Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 117° — Numero 322

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 2 dicembre 1976

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Rinvio di convocazione del Parlamento

La 4ª seduta comune della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, fissata per giovedì 2 dicembre 1976, alle ore 11, per procedere alla votazione per la nomina di un componente il Consiglio superiore della magistratura, è rinviata a data da destinarsi.

(13026)

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 9 novembre 1976.

Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta G.A. Rossi import export, in Genova.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 21 marzo 1974 che conferma senza modificazione, nella stessa misura del 5 %, la cauzione o la sostitutiva fidejussione, da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuiti all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria, di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito con legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Considerato che la ditta G.A. Rossi import export di Genova, ha effettuato un pagamento anticipato di dollari 10.817,69 di cui al mod. *B*-Import n. 4132658 rilasciato in data 5 giugno 1974 dalla Banca nazionale del lavoro di Genova, per l'importazione di canne grezze di origine Indonesia e provenienza Indonesia;

Considerato che a fronte di detto pagamento anticipato, da parte di una delle aziende di credito di cui all'art. 2, secondo comma, della legge 20 luglio 1952, n. 1126, è stata rilasciata per conto della citata ditta ed a favore dell'Ufficio italiano dei cambi la relativa fidejussione di cui in premessa;

Considerato che la dichiarazione d'importazione concernente l'operazione predetta è stata accettata dalla dogana di Trieste il 6 settembre-6 dicembre 1974 con un ritardo, quindi, di due e cinque mesi rispetto alla scadenza dell'impegno valutario in questione;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio italiano dei cambi - Ispettorato, ai sensi della circolare « Scambi con l'estero », cap. I, par. 12), *A*), trasmesse al Ministero del commercio con l'estero con nota n. 345076 del 2 aprile 1976 unitamente alla relativa documentazione;

Ritenuto che da tale esame emerge che i fatti addotti e la documentazione esibita dalla ditta con la istanza del 6 novembre 1975 non possono, neppure sotto la motivazione fattane dall'interessata, essere considerati idonei ad escludere, ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 1126, la imputabilità della ritardata importazione alla ditta medesima, in quanto i motivi comunque non sufficientemente documentati non costituiscono causa di forza maggiore;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, si dispone l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta G.A. Rossi import export di Genova, mediante fidejussione della Banca nazionale del lavoro di Genova, nella misura del 5% di $ 10.817,69 di cui al mod. *B*-Import sopraindicato.

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 novembre 1976

Il Ministro: OSSOLA

(12408)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1976.

Revoca del decreto ministeriale 16 gennaio 1976, relativo all'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Prodotti alimentari G. Arrigoni & C. S.p.a., in Cesena.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 22 dicembre 1975, che conferma senza modificazione, nella stessa misura del 5%, la cauzione o la sostitutiva fidejussione, da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967 e con decreto ministeriale 21 marzo 1974;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuiti all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria, di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito con legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Visto il proprio decreto del 16 gennaio 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 3 febbraio 1976 con cui si disponeva l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Prodotti alimentari G. Arrigoni & C. di Cesena (Forlì) mediante fidejussione della Banca nazionale del lavoro di Forlì, in relazione ad un pagamento anticipato di $ USA 135.240,07 per l'importazione di tonno congelato di origine e provenienza Giappone, importazione avvenuta con un ritardo di trentasette giorni rispetto alla scadenza del mod. *B*-Import n. 2912828 rilasciato dalla citata banca in data 25 novembre 1974;

Vista l'istanza di riesame del citato decreto inoltrata dalla ditta Prodotti alimentari G. Arrigoni & C. in data 12 febbraio 1976 con la quale è stata fornita ulteriore documentazione giustificativa del ritardo dell'importazione;

Ritenuto che dall'esame della nuova esposizione dei fatti e della ulteriore documentazione fornita emerge che viene esclusa, ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 1126, l'imputabilità della ritardata importazione alla ditta medesima, in quanto risulta documentato che la stessa è stata determinata da un ritardo di trentasette giorni rispetto alla data prevista dell'arrivo in porto italiano della nave vettrice;

Decreta:

Art. 1.

Si dispone la revoca del decreto ministeriale 16 gennaio 1976 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 3 febbraio 1976, relativo all'incameramento a favore

dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Prodotti alimentari G. Arrigoni & C. di Cesena mediante fidejussione della Banca nazionale del lavoro nella misura del 5% di $ USA 135.240,07 di cui al mod. *B*-Import sopra indicato.

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà allo svincolo della predetta cauzione, in esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 novembre 1976

p. *Il Ministro*: GALLI

(12469)

DECRETO MINISTERIALE 17 novembre 1976.

Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Jere-Fur S.r.l. - Rappresentanze estere pelli e confezioni, in Padova.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 21 marzo 1974 che conferma senza modificazione, nella stessa misura del 5%, la cauzione o la sostitutiva fidejussione, da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuiti all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria, di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito con legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Considerato che la ditta Jere-Fur S.r.l. - Rappresentanze estere pelli e confezioni di Padova, ha effettuato un pagamento anticipato di $ USA 28.094,58 di cui al mod. *B*-Import n. 4963002 rilasciato in data 11 marzo 1975 dalla Cassa di risparmio di Padova e Rovigo in Padova, per l'importazione di pelliccie lavorate e confezionate di origine e provenienza Ungheria;

Considerato che a fronte di detto pagamento anticipato, da parte di una delle aziende di credito di cui all'art. 2, secondo comma, della legge 20 luglio 1952, n. 1126, è stata rilasciata per conto della citata ditta ed a favore dell'Ufficio italiano dei cambi la relativa fidejussione di cui in premessa;

Considerato che la dichiarazione d'importazione concernente l'operazione predetta è stata accettata dalla dogana di Padova l'11 dicembre 1975 con un ritardo, quindi, di giorni duecentoquarantacinque rispetto alla scadenza dell'impegno valutario in questione;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio italiano dei cambi - Ispettorato, ai sensi della circolare « Scambi con l'estero », cap. I, par. 12), *A*), trasmesse al Ministero del commercio con l'estero con nota n. 542618 del 2 aprile 1976 unitamente alla relativa documentazione;

Ritenuto che da tale esame emerge che i fatti addotti e la documentazione esibita dalla ditta con l'istanza del 23 gennaio 1976 non possono, neppure sotto la motivazione fattane dall'interessata, essere considerati idonei ad escludere, ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 1126, la imputabilità della ritardata importazione alla ditta medesima, in quanto la asserita contestazione della merce da parte della ditta italiana è avvenuta successivamente (fine marzo 1975) alla data in cui venne effettuato il pagamento anticipato in parola (11 marzo 1975), pur essendo allibrata la merce fin dall'11 dicembre 1974;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, si dispone l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Jare-Fur S.r.l. - Rappresentanze estere pelli e confezioni di Padova, mediante fidejussione della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo in Padova, nella misura del 5% di $ USA 28.094,58 di cui al mod. *B*-Import sopraindicato.

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 novembre 1976

Il Ministro: OSSOLA

(12755)

DECRETO MINISTERIALE 17 novembre 1976.

Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Criotank S.p.a., in Milano.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 21 marzo 1974 che conferma senza modificazione, nella stessa misura del 5%, la cauzione o la sostitutiva fidejussione, da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuiti all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria, di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito con legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Considerato che la ditta Criotank S.p.a. di Milano, ha effettuato un pagamento anticipato di $ USA 80.000 di cui al mod. *B*-Import n. 3986586 rilasciato in data 15 luglio 1975 dalla Banque de Suez di Milano, per l'importazione di 500 tonnellate metriche di xilolo per solventi di origine e provenienza USA;

Considerato che a fronte di detto pagamento anticipato, da parte di una delle aziende di credito di cui all'art. 2, secondo comma, della legge 20 luglio 1952, n. 1126, è stata rilasciata per conto della citata ditta ed a favore dell'Ufficio italiano dei cambi la relativa fidejussione di cui in premessa;

Considerato che la dichiarazione d'importazione concernente l'operazione predetta è stata accettata dalla dogana di Ravenna il 30 ottobre 1975 con un ritardo,

quindi, di settantasette giorni rispetto alla scadenza dell'impegno valutario in questione;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio italiano dei cambi - Ispettorato, ai sensi della circolare « Scambi con l'estero », cap. I), par. 12), *A*), trasmesse al Ministero del commercio con l'estero con nota n. 974777 del 7 maggio 1976 unitamente alla relativa documentazione;

Ritenuto che da tale esame emerge che i fatti addotti e la documentazione esibita dalla ditta non possono, neppure sotto la motivazione fattane dall'interessata, essere considerati idonei ad escludere, ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 1126, la imputabilità della ritardata importazione alla ditta medesima, in quanto la merce era stata allibrata presso la dogana suddetta sin dal 21 luglio 1975, ben entro i termini di validità dell'impegno e la giustificazione della ditta — che il ritardo sarebbe stato determinato dal rallentato ritmo delle vendite della merce in questione — è di natura prevedibile e commerciale;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, si dispone l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Criotank S.p.a. di Milano, mediante fidejussione della Banque de Suez di Milano, nella misura del 5 % di $ USA 80.000 di cui al modello *B*-Import sopraindicato.

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 novembre 1976

Il Ministro: OSSOLA

(12750)

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1976.

Modificazioni alla composizione della commissione per esprimere il parere sulle domande di riconoscimento degli enti e delle associazioni nautiche.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto ministeriale 2 febbraio 1973, che prevede la costituzione di una commissione, composta da funzionari del Ministero della marina mercantile e del Ministero dei trasporti, per esprimere il parere sulle domande di riconoscimento degli enti e delle associazioni nautiche, ai fini della legge 11 febbraio 1971, n. 50, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il decreto ministeriale 18 dicembre 1973, con il quale è stata costituita la predetta commissione e i relativi decreti di modifica 15 maggio 1974 e 13 marzo 1976;

Considerata la necessità di provvedere alla sostituzione del dirigente generale del naviglio, dott. Vincenzo Vitelli, collocato a riposo, del capo del servizio autonomo navigazione interna della direzione generale della M.C.T.C. dott. Teodoro Di Nardo chiamato ad altro incarico e del dott. ing. Giovanni Nardi, ispettore capo del predetto servizio autonomo navigazione interna, collocato a riposo;

Decreta:

Art. 1.

La composizione della commissione di cui al decreto ministeriale 2 febbraio 1973 è costituita come segue:

Presidente:

il dirigente generale della direzione generale del naviglio del Ministero della marina mercantile o, in caso di assenza od impedimento, il dirigente superiore vicario della predetta direzione generale.

Membri:

Palladino dott. Luigi, primo dirigente del Ministero della marina mercantile;

Di Pietrangeli dott. Alessandro, direttore di divisione r.e. del Ministero della marina mercantile;

Dellisanti dott. Nicola, direttore di sezione del Ministero della marina mercantile;

Ferraro dott. Lino, dirigente superiore, capo del servizio autonomo navigazione interna del Ministero dei trasporti;

Alpestri dott. ing. Carlo, primo dirigente del Ministero dei trasporti;

Danelli dott. Antonio, ispettore generale del Ministero dei trasporti.

Le funzioni di relatore sono svolte da un membro del Ministero che riceve l'istanza di riconoscimento.

Le funzioni di segretario sono svolte dal dott. Franco Nardi, direttore di sezione del Ministero della marina mercantile.

Art. 2.

La commissione è validamente costituita quando sono presenti almeno quattro membri, oltre il presidente.

Art. 3.

I decreti 18 dicembre 1973, 15 maggio 1974 e 13 marzo 1976 sono sostituiti dal presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1976

Il Ministro per la marina mercantile
FABBRI

Il Ministro per i trasporti
RUFFINI

(12703)

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1976.

Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Mazza S.p.a., ora Comoseta S.p.a., in Albavilla.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 21 marzo 1974 che conferma senza modificazione, nella stessa misura del 5%, la cauzione o la sostitutiva fidejussione, da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuiti all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria, di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito con legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Considerato che la ditta Mazza S.p.a., ora Comoseta S.p.a. di Albavilla (Como), ha effettuato un pagamento anticipato di $ USA 29.284,20 di cui al mod. *B*-Import n. 4778404 rilasciato in data 1° ottobre 1974 dalla Banca commerciale italiana, per l'importazione di mt. 15.781 seta greggia di origine Cina continentale e provenienza Cina continentale;

Considerato che a fronte di detto pagamento anticipato, da parte di una delle aziende di credito di cui all'art. 2, secondo comma, della legge 20 luglio 1952, n. 1126, è stata rilasciata per conto della citata ditta ed a favore dell'Ufficio italiano dei cambi la relativa fidejussione di cui in premessa;

Considerato che la dichiarazione d'importazione concernente l'operazione predetta è stata accettata dalla dogana di Como l'11 febbraio 1975 con un ritardo, quindi, di centotre giorni rispetto alla scadenza dell'impegno valutario in questione;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio italiano dei cambi - Ispettorato, ai sensi della circolare « Scambi con l'estero », cap. I), par. 12), *A*), trasmesse al Ministero del commercio con l'estero con nota n. 243450 del 27 febbraio 1976 unitamente alla relativa documentazione;

Ritenuto che da tale esame emerge che i fatti addotti e la documentazione esibita dalla ditta con l'istanza del 17 settembre 1975 non possono, neppure sotto la motivazione fattane dall'interessata, essere considerati idonei ad escludere, ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 1126, la imputabilità della ritardata importazione alla ditta medesima, in quanto il cambiamento delle norme relative all'importazione di seta, contrariamente a quanto sostenuto dalla « Comoseta », non sembra rivestire rilevanza agli effetti della ritardata importazione ed anche in quanto la ditta non ha documentato i motivi del ritardato sdoganamento della parte di merce già a sua disposizione fin dal 13 gennaio 1975;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, si dispone l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Mazza S.p.a., ora Comoseta S.p.a. di Albavilla (Como), mediante fidejussione della Banca commerciale italiana, nella misura del 5 % di $ USA 29.284,20 di cui al mod. *B*-Import sopraindicato.

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1976

Il Ministro: OSSOLA

(12749)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 40/1976. Prezzo dei cementi

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto il provvedimento del C.I.P. n. 13/1976 del 26 maggio 1976;

Vista la delibera del C.I.P.E. del 26 giugno 1974;

Rilevati ed accertati gli incrementi di costo verificatisi, dalla data dell'ultimo provvedimento C.I.P. sopra citato, per l'olio combustibile, per l'energia elettrica e per i trasporti delle materie prime;

Ritenuto di non considerare i denunciati incrementi delle altre voci di costo in quanto la valutazione è strettamente collegata alla produttività ed allo sfruttamento delle capacità produttive che possono essere determinate solo a fine esercizio, sulla base dei bilanci aziendali;

Ravvisata la necessità di aggiornare i prezzi in vigore anche per non creare perturbative di mercato e, conseguentemente, mettere in pericolo la regolarità dei rifornimenti al settore dell'edilizia;

Sentita la commissione centrale dei prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347);

Delibera:

A decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente provvedimento, sono fissati i seguenti prezzi dei cementi, per merce nuda e/o insaccata, resa franco stabilimento di produzione su mezzo di trasporto, con imballaggio fatturato al costo:

cemento normale « 325 » . . . . . . L. 1.885 al q.le
cemento ad alta resistenza « 425 » . . . . » 2.300 »

Roma, addì 30 novembre 1976

Il Ministro-Presidente delegato
DONAT-CATTIN

(12985)

Provvedimento n. 41/1976. Prezzi dei detergenti per uso domestico e del sapone comune da bucato

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Vista la direttiva del C.I.P.E. in data 26 giugno 1974;

Visto il provvedimento del C.I.P. n. 37/1974 del 30 luglio 1974;

Considerato che gli aumenti verificatisi nei costi di produzione mettono in pericolo la regolarità delle produzioni dei detersivi a formula unificata e del sapone comune da bucato, se non si apportano adeguati aumenti ai prezzi in vigore, di cui al citato provvedimento del C.I.P.;

Ritenuta la necessità di rivedere talune norme del precitato provvedimento C.I.P. n. 37/1974 del 30 luglio 1974 ai fini di una maggiore aderenza alle realtà del mercato e di un maggior controllo da parte del C.I.P.;

Sentita la commissione centrale dei prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347);

Delibera:

A) PREZZI DEI DETERGENTI PER USO DOMESTICO.

1) I prezzi massimi al consumo dei seguenti detergenti a formula unificata sono determinati nella misura qui di seguito per ciascuno indicata:

detergente in polvere per bucato a mano (tipo formula unificata depositata) L/kg 735 (IVA compresa);

detergente in polvere per bucato in macchina lavatrice (tipo a formula unificata depositata) L/kg 800 (IVA compresa);

detergente in polvere per lavaggio a mano delle stoviglie (tipo a formula unificata depositata) L/kg 640 (IVA compresa);

detergente in polvere per lavaggio a mano di superfici dure (tipo a formula unificata depositata) L/kg 640 (IVA compresa);

detergente in polvere per macchina lavastoviglie (tipo formula unificata depositata) L/kg 760 (IVA compresa).

Detti prezzi s'intendono per merce fornita in scatola di cartone stampato a due colori, con un contenuto netto, a seconda dei casi da 1 kg a 400 gr. e sono comprensivi dei compensi per la distribuzione da ripartirsi tra grossista e dettagliante a cura del produttore o del responsabile della immissione in commercio, con un minimo garantito per il dettagliante, in relazione alla gamma dei prezzi sopra indicati di L. 85; 80; 70 per kg.

Le dimensioni delle scatole contenenti prodotti a formula unificata devono essere — proporzionalmente al peso del contenuto — similari a quelle delle scatole dei prodotti non assoggettati a vincolo di prezzo.

Per il detergente in polvere per bucato in macchina lavatrice è consentita la confezione in fustini di peso non superiore a 5 kg.

2) I detergenti tipo a formula unificata di cui sopra dovranno avere le caratteristiche di composizione per ciascuno qui di seguito indicate (% sul peso):

a) *detergente in polvere a formula unificata per lavaggio a mano delle stoviglie*:

sostanze attive 15 % (la cui composizione deve essere depositata presso la segreteria del C.I.P.);
tripolifosfato di sodio 10 %;
silicato di sodio 5 %;
acqua (massimo) 5 %;
solfato di sodio e altri sali quanto basta a 100;

b) *detergente in polvere a formula unificata per lavaggio a mano di superfici dure*:

sostanze attive 15 % (la cui composizione deve essere depositata presso la segreteria del C.I.P.);
tripolifosfato di sodio 10 %;
silicato di sodio 5 %;
acqua (massimo) 5 %;
solfato di sodio e altri sali quanto basta a 100;

c) *detergente in polvere a formula unificata per bucato a mano*:

sostanze attive 18 % (la cui composizione deve essere depositata presso la segreteria del C.I.P.);
tripolifosfato di sodio 25 %;
silicato di sodio 7 %;
sbiancante ottico 0,15 %;
acqua (massimo) 10 %;
solfato di sodio e altri sali quanto basta a 100;

d) *detergente in polvere a formula unificata per bucato in macchina lavatrice*:

sostanze attive 10 % (la cui composizione deve essere depositata presso la segreteria del C.I.P.);
tripolifosfato di sodio 25 %;
perborato di sodio 18 %, con massimo 8,5 parti di acqua di cristallizzazione;
silicato di sodio 6 %;
carbossimetilcellulosa 0,5 %;
sbiancante ottico 0,15 %;
acqua (massimo) 9 %;
solfato di sodio e altri sali quanto basta a 100;

e) *detergente in polvere a formula unificata per macchine lavastoviglie*:

sostanze attive 0,5% (la cui composizione deve essere depositata presso la segreteria del C.I.P.);
tripolifosfato di sodio granulare anidro 25 %;
carbonato di sodio granulare 10 %;
metalsilicato sodico pentaidrato 40 %, con massimo 17 parti di acqua di cristallizzazione, oppure: metalsilicato sodico anidro 23 %;
solfato sodico anidro od altri sali quanto basta a 100.

Sulle quantità sopra indicate è ammessa una tolleranza massima per ciascun ingrediente del 10 % in più o in meno.

I detergenti a formula unificata per il lavaggio a mano delle stoviglie e quelli per il lavaggio a mano di superfici dure possono essere presentati al pubblico in unica confezione o in confezioni distinte, purchè, nel primo caso le indicazioni di destinazione prescritte dal presente provvedimento per i due prodotti siano riportate entrambe sulla confezione.

3) Sulle confezioni dei detergenti tipo a formula unificata dovranno essere riportate, in modo chiaro e ben leggibile, sul fronte principale, con carattere della scritta non inferiore ai 6 mm le seguenti rispettive diciture:

« detergente per bucato in macchina lavatrice - tipo a formula unificata »;

« detergente per macchina lavastoviglie - tipo a formula unificata »;

« detergente per bucato a mano - tipo a formula unificata »;

« detergente per lavaggio a mano delle stoviglie - tipo a formula unificata »;

« detergente per lavaggio a mano di superfici dure - tipo a formula unificata »,

seguite dalla indicazione « prezzo massimo al pubblico stabilito dal C.I.P. L. . . . ., IVA compresa ». Il prezzo per confezione potrà essere arrotondato alle 5 lire inferiori o superiori.

A completamento delle dichiarazioni già previste dalla legge per la commercializzazione dei detergenti, negli stessi caratteri usati per esse, dovrà essere aggiunta a tali dichiarazioni l'indicazione « prezzo al kg L. . . . . » quale risulta determinato dal presente provvedimento.

4) Chiunque produca, intenda produrre o sia comunque responsabile della immissione in commercio di specialità detergenti in polvere per uso domestico di tipo non unificato aventi per destinazione di impiego il lavaggio a mano e/o a macchina del bucato, il lavaggio a mano e/o a macchina delle lavastoviglie e/o il lavaggio a mano di superfici dure può determinare autonomamente il prezzo ma è tenuto:

a) a fabbricare e fornire a chiunque li richieda nei termini più rapidi ed ai prezzi determinati con il presente provvedimento, uno o più detergenti rispondenti al tipo a formula unificata come sopra previsti a seconda della destinazione delle specialità da esso fabbricate prima di immettere in commercio altri detergenti o a modificare il prezzo di quelli già in commercio;

b) a depositare il marchio, il peso netto ed il prezzo praticato al rivenditore per le singole confezioni immesse in commercio, nonchè, quando sussista, il prezzo raccomandato al pubblico per ciascuna specialità detergente avente destinazione di impiego analoga a quella dei detergenti tipo a formula unificata previsti dal presente provvedimento; questa notifica si considera soddisfatta ove alla comunicazione sia allegato il listino prezzi della azienda firmato dal legale rappresentante. Analoghe comunicazioni sono dovute per ogni variazione che intervenga su quanto comunicato. Ogni variazione dei prezzi di listino deve essere preventivamente comunicata e giustificata alla segreteria del C.I.P. Le variazioni dei prezzi di listino hanno effetto con decorrenza successiva di venti giorni dalla data di ricezione della comunicazione, sempre che la proposta di variazione non sia respinta con comunicazione motivata del Presidente del C.I.P. che viene all'uopo delegato.

5) Quando per la prima volta si immette in commercio una specialità detergente avente destinazione analoga a quella dei detergenti a formula unificata, la facoltà di autodeterminare i prezzi delle specialità detergenti di cui al punto *b*) del paragrafo 4, è subordinata, oltre che alle condizioni e notifiche previste al paragrafo 4 stesso, alla avvenuta presentazione alla segreteria del Comitato interministeriale dei prezzi da parte del produttore interessato e/o del responsabile della immissione in

commercio di una dichiarazione che garantisca sotto la personale responsabilità del dichiarante l'avvenuta distribuzione per la immissione al consumo dei corrispondenti tipi a formula unificata.

6) I rivenditori, all'ingrosso e al dettaglio, di detergenti per uso domestico debbono avere sempre disponibili adeguate quantità di almeno una marca di ciascuno dei tipi di detergenti a formula unificata contemplati dal presente provvedimento. In particolare, i rivenditori al dettaglio, ogni qualvolta espongono in vendita al pubblico specialità detergenti per uso domestico devono esporre in posizione di equivalente evidenza anche adeguate quantità di detergenti a formula unificata contemplati dal presente provvedimento.

Il grossista o dettagliante, che non disponga, all'atto della richiesta, di prodotto a formula unificata, è tenuto a fornire al richiedente specialità detergenti con eguale destinazione al prezzo previsto dal presente provvedimento per il detergente a formula unificata richiesto. Ai fini della presente prescrizione per indisponibilità di prodotto a formula unificata non si intende assenza di una specifica marca ma del tipo di prodotto richiesto.

7) Le notifiche e dichiarazioni previste dal presente provvedimento sono dovute entro quindici giorni dal verificarsi dei fatti che le motivano.

B) Prezzo del sapone da bucato.

1) Il prezzo massimo al consumo del sapone comune da bucato da chiunque prodotto e messo in vendita è stabilito in L. 620 al kg IVA compresa.

In tale prezzo sono compresi i margini per la distribuzione da concordare tra le parti.

2) Per sapone comune da bucato si intende quello rispondente alle seguenti caratteristiche merceologiche:

acidi grassi 68 ÷ 70 di cui provenienti da olii vegetali di frutti o semi oleosi non inferiori al 3%.

3) Il sapone di cui sopra, oltre alle indicazioni prescritte dalla legge, deve indicare la denominazione di « sapone comune da bucato formula C.I.P. ».

Non è consentita la vendita di sapone comune da bucato a caratteristiche merceologiche inferiori a quelle sopra indicate mentre per i saponi fini da bucato è consentita la formazione autonoma del prezzo a condizione che i produttori degli stessi abbiano, con la procedura di cui al precedente punto *A*)-4), notificato alla segreteria del C.I.P. le caratteristiche e il prezzo dei saponi stessi, nonchè la avvenuta immissione in commercio del « sapone comune » di cui al presente provvedimento.

4) Il rivenditore al dettaglio è tenuto agli obblighi di cui al precedente punto *A*)-6) per quanto concerne la contemporanea disponibilità dei due tipi di sapone sopra indicati.

C) Decorrenza.

Le norme di cui al presente provvedimento entrano in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le scorte di detersivi e di saponi a formula unificata giacenti presso i grossisti ed i dettaglianti debbono essere cedute ai prezzi stabiliti dal provvedimento C.I.P. n. 37/1974 del 30 luglio 1974 fino a quando i produttori non immetteranno in commercio le nuove confezioni con le norme previste dal presente provvedimento.

Roma, addì 30 novembre 1976

Il Ministro-Presidente delegato
Donat-Cattin

(12986)

Provvedimento n. 43/1976. Modifica del punto 9) del provvedimento C.I.P. n. 20/1976. Esenzione del sovrapprezzo straordinario per lo zucchero giacente presso le aziende utilizzatrici quale scorta operativa.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 20/1976 del 1° luglio 1976 concernente i prezzi dello zucchero ed, in particolare, i punti 6), 7), 8) e 9);

Considerato che le scorte operative per le aziende utilizzatrici di zucchero con prevalente attività nel periodo estivo e per un ciclo di lavorazione annuale inferiore a 12 mesi, sono tecnicamente superiori a 2/12 in ragion d'anno;

Ritenuto necessario adeguare a tali esigenze le disposizioni relative all'esenzione dal pagamento del sovrapprezzo straordinario, previste al punto 9), comma primo, del citato provvedimento C.I.P. n. 20/1976, per le quantità di zucchero costituenti le scorte operative giacenti presso le aziende utilizzatrici al 1° luglio 1976;

Sentita la commissione centrale dei prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347);

D'intesa con il Ministero del tesoro ai sensi del decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98;

Delibera:

Il punto 9) del provvedimento C.I.P. n. 20/1976 del 1° luglio 1976, fra il secondo ed il terzo comma, è così integrato:

In alternativa all'esenzione dal sovrapprezzo straordinario dei due dodicesimi dei consumi della campagna 1975/76, le aziende utilizzatrici possono optare per l'esenzione di un quantitativo di zucchero pari ai consumi dei mesi di luglio ed agosto 1975, senza, tuttavia, che la quantità così da esentare, superi il 50% dei consumi complessivi relativi al periodo luglio 1975-giugno 1976.

A tal fine le aziende interessate dovranno, entro quindici giorni dal presente provvedimento, integrare la dichiarazione di cui ai punti 6) e 9), comma secondo, del provvedimento C.I.P. n. 20/1976, con la indicazione delle giacenze esistenti alla data del 31 agosto 1975; la loro posizione contabile nei confronti della Cassa conguaglio zucchero dovrà essere comunque regolarizzata entro trenta giorni dalla data del presente provvedimento.

Roma, addì 30 novembre 1976

Il Ministro-Presidente delegato
Donat-Cattin

(12987)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 26 novembre 1976:

Caravaglios Raffaele, notaio residente nel comune di Soveria Mannelli (distretto notarile di Catanzaro), è decaduto dalla nomina nella sede di Solofra (distretto notarile di Avellino), messa a concorso con avviso pubblicato il 15 dicembre 1975, conservando il diritto a svolgere le sue funzioni nella precedente residenza.

Barbarisi Fortunata Maria, notaio residente nel comune di Paolisi (distretto notarile di Benevento), è trasferito nel comune di Solofra (distretto notarile di Avellino).

(12947)

Con decreto ministeriale 26 novembre 1976:

Mobilio Prospero, notaio residente nel comune di Matera, è decaduto dalla nomina nella sede di Castellaneta (distretto notarile di Taranto), messa a concorso con avviso pubblicato il 20 giugno 1975, conservando il diritto a svolgere le sue funzioni nella precedente residenza.

Caravaglios Raffaele, notaio residente nel comune di Soveria Mannelli (distretto notarile di Catanzaro), è trasferito nel comune di Castellaneta (distretto notarile di Taranto).

(12948)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di igiene presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Perugia

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Perugia è vacante la cattedra di igiene alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(12705)

Smarrimento di diplomi originali di laurea

La dott.ssa Giuseppa Di Bennardo, nata a Comiso (Ragusa) il 24 novembre 1943, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguito presso l'Università di Catania il 29 novembre 1965.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università predetta.

(12774)

Il dott. Antonio Cacciatore, nato a Serradifalco (Caltanissetta) il 18 ottobre 1939, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguito presso l'Università di Palermo il 14 dicembre 1961.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università predetta.

(12775)

La dott.ssa Maria Luisa Chiusolo, nata a Benevento l'11 agosto 1939, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguito presso l'Università di Napoli il 20 marzo 1962.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università predetta.

(12776)

Il dott. Carlo Morandi, nato a Soresina (Cremona) il 23 settembre 1921, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in medicina veterinaria conseguito presso l'Università di Parma il 12 novembre 1951.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università predetta.

(12777)

Smarrimento di certificati sostitutivi, a tutti gli effetti, di diplomi originali di abilitazione professionale

La dott.ssa Rita Angela Tagliabue, nata a Mariano Comense (Como) il 14 maggio 1938, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatole dall'Università di Milano in data 10 giugno 1970.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Milano.

(12685)

La dott.ssa Concetta Maria Michela Lauriola, nata a S. Severo (Foggia) il 30 novembre 1945, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatole dall'Università di Bologna in data 21 febbraio 1975.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Bologna.

(12686)

Il dott. Giancarlo Galbiati, nato a Milano il 14 luglio 1942, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Milano in data 17 aprile 1968.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Universtià di Milano.

(12666)

Il dott. Gino Ghizzoni, nato a Castiglione d'Adda (Milano) il 28 febbraio 1933, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Milano in data 11 maggio 1960.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Milano.

(12665)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'ente per l'edilizia popolare di Vibo Valentia

Con decreto ministeriale 10 novembre 1976, n. 143, la gestione commissariale dell'ente per l'edilizia popolare di Vibo Valentia (Catanzaro) è stata prorogata di mesi dodici dalla data del detto decreto e il dott. Giovanni Pazzi è stato confermato commissario governativo.

(12783)

Sostituzione di un membro della commissione regionale di vigilanza per l'edilizia economica e popolare per gli Abruzzi.

Con decreto ministeriale 9 novembre 1976, n. 4925, il dottor Vincenzo Di Stefano è stato nominato membro della commissione regionale di vigilanza per gli Abruzzi in sostituzione del dott. Bobaldo Ricciardi.

(12784)

Sostituzione di un membro della commissione regionale di vigilanza per l'edilizia economica e popolare per la Sicilia.

Con decreto ministeriale 9 novembre 1976, n. 4211, il dottor Baldassarre Bonanno è stato nominato membro della commissione regionale di vigilanza per la Sicilia in sostituzione del dott. Rocco Martello.

(12785)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Affidamento dei servizi relativi all'attuazione della disciplina comunitaria di intervento nel settore del tabacco in foglia del raccolto 1976.

IL COMITATO TECNICO

della sezione specializzata per il tabacco di cui all'art. 6 *del decreto-legge* 30 *novembre* 1970, *n.* 870, *convertito, con modificazioni, nella legge* 27 *gennaio* 1971, *n.* 3.

Visto il decreto-legge 30 novembre 1970, n. 870, convertito, con modificazioni, nella legge 27 gennaio 1971, n. 3, che istituisce la sezione specializzata per il tabacco;

Visto il decreto-legge 30 novembre 1970, n. 870, convertito, con modificazioni, nella legge 27 gennaio 1971, n. 3, concernente l'attuazione del regolamento (CEE) n. 727/70 del 21 aprile 1970 sulla politica agricola comune per il tabacco greggio e l'integrazione delle disposizioni di cui alla legge 13 maggio 1966, n. 303;

Vista la legge 31 marzo 1971, n. 144, riguardante il finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'A.I.M.A.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1971, n. 321, con cui sono state recepite nell'ordinamento giuridico italiano le norme del regolamento della Comunità economica europea sul finanziamento della politica comune mediante le risorse proprie della Comunità stessa;

Visti i regolamenti della Comunità economica europea riguardanti l'intervento nel settore del tabacco numeri 1467/70 e 1468/70 del 20 luglio 1970, n. 1727/70 del 25 agosto 1970, n. 327/71 del 15 febbraio 1971, n. 1697/71 del 21 luglio 1971, n. 833/76 del 6 aprile 1976;

Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 4 marzo 1971, che prevede l'istituzione dei sistemi di controllo;

Visto il decreto ministeriale 7 ottobre 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 26 novembre 1971, che fissa all'art. 3 le modalità per l'acquisto del tabacco conferito all'organismo di intervento;

Visto il decreto ministeriale 24 maggio 1973, che stabilisce all'art. 1 il termine di presentazione delle offerte di vendita all'intervento di tabacco greggio in foglia;

Vista la *Gazzetta Ufficiale* 30 giugno 1976, n. 169, che fissa i prezzi d'intervento per il tabacco in foglia del raccolto 1976;

Vista la deliberazione in data 11 agosto 1976, con la quale il consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. nella composizione integrata ha delegato al comitato tecnico nominato con decreto ministeriale 10 febbraio 1971, anche per la commercializzazione del prodotto del raccolto 1976 l'esercizio dei poteri di gestione afferenti ai compiti di intervento nel settore del tabacco greggio, in applicazione del disposto dell'art. 6 del decreto-legge 30 novembre 1970, n. 870, convertito nella legge 27 gennaio 1971, n. 3;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere ad assicurare i servizi di intervento nel settore del tabacco in foglia del raccolto 1976 regolandone altresì lo svolgimento, ai sensi delle norme regolamentari comunitarie e della legislazione nazionale;

Ritenuto inoltre, che occorre provvedere ad affidare ad assuntori il servizio di ricevimento e di conservazione del suddetto tabacco in foglia, procedendo ai sensi dell'art. 12, secondo comma, della legge 13 maggio 1966, n. 303 e dell'art. 9 del decreto-legge 870 del 30 novembre 1970;

Ritenuto infine, che, per quanto concerne l'affidamento delle operazioni di prima trasformazione e manipolazione del tabacco conferito all'intervento, si provvederà con successiva deliberazione, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 1 del regolamento (CEE) n. 727/70;

Nell'adunanza del 9 novembre 1976;

Ha deliberato:

1. — Le operazioni di intervento nel settore dei tabacchi in foglia del raccolto 1976 sono regolate dalle condizioni contenute nell'unito disciplinare, che forma parte integrante della presente deliberazione. La commissione di cui all'art. 5 del disciplinare è formata da tre funzionari della sezione specializzata per il tabacco di cui uno con mansioni di segretario.

2. — Il compimento delle operazioni di cui all'art. 1 per la parte afferente al ricevimento ed alla conservazione dei tabacchi e per la parte non assicurata dall'Amministrazione dei monopoli di Stato come previsto dall'art. 9 del decreto-legge n. 870, è affidato dall'A.I.M.A. - Sezione specializzata per il tabacco, a enti di sviluppo, cooperative, consorzi e loro organizzazioni, ed occorrendo, ad altri operatori che dispongono di idonee attrezzature, nei limiti ed alle condizioni contenute nell'atto disciplinare e nel contratto di affidamento del servizio medesimo.

3. — L'ammissione alla trattativa per l'affidamento del servizio di ricevimento e conservazione dei tabacchi è subordinata alla presentazione all'A.I.M.A - Sezione specializzata per il tabacco, nella sede della sezione medesima in Roma, via Duccio Galimberti, 47, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, di domanda indirizzata al presidente dell'A.I.M.A. e sottoscritta dal richiedente e, per le società o altre persone giuridiche, dal legale rappresentante dell'organismo stesso.

Nella domanda da redigersi su carta da bollo, devono essere indicati:

nome, cognome, luogo e data di nascita e residenza del richiedente e, per le società o altre persone giuridiche, la ragione e la denominazione sociale e il legale rappresentante;

l'ubicazione e la capacità ricettiva dei singoli magazzini disponibili nelle varie provincie.

L'ammissione è subordinata all'accertamento da parte di una commissione composta da tre funzionari della sezione specializzata, dei requisiti stabiliti dall'art. 8 dell'atto disciplinare.

La domanda deve essere corredata per le ditte commerciali, di certificato della camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e per le società o altre persone giuridiche di:

atto costitutivo e statuto;

certificato della cancelleria del tribunale, rilasciato non oltre tre mesi prima della data di presentazione della domanda, dal quale risulti che la società si trova nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e che la persona che ha firmato la domanda per l'organismo richiedente, ne ha la rappresentanza legale e la capacità di obbligarlo.

4. — Il servizio è affidato dall'A.I.M.A. - Sezione specializzata per il tabacco, con contratto in cui si stabiliscono le condizioni particolari per l'espletamento del servizio medesimo nell'ambito di quelle generali contenute nell'atto disciplinare.

Roma, addì 20 novembre 1976

Il Ministro-presidente: MARCORA

ATTO DISCIPLINARE

relativo alle operazioni di intervento nel settore dei tabacchi greggi in foglia della produzione 1976 in attuazione del regolamento (CEE) n. 727/70 e successive integrazioni e modificazioni, del decreto-legge 30 novembre 1970, n. 870, convertito, con modificazioni, nella legge 27 gennaio 1971, n. 3, e del regolamento (CEE) n. 327/71 del 15 febbraio 1971.

Art. 1.

Per l'intervento nel settore dei tabacchi greggi in foglia della produzione 1976 i centri di raccolta ed i centri di 1ª trasformazione e di ammasso saranno dislocati nei territori delle seguenti provincie come indicato nei regolamenti (CEE) n. 2468/72 e n. 772/75:

Centri di raccolta:

Pavia, Alessandria, Asti, Trento, Verona, Vicenza, Padova, Rovigo, Udine, Piacenza, Ferrara, Firenze, Pisa, Arezzo, Siena, Perugia, Terni, Pesaro, Forlì, Ascoli Piceno, Viterbo, Roma, Frosinone, Pescara, Chieti, Isernia, Caserta, Benevento, Napoli, Avellino, Salerno, Foggia, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce, Matera, Potenza, Cosenza, Palermo, Sassari.

Centri di prima trasformazione e di ammasso:

Alessandria, Pavia, Trento, Verona, Padova, Vicenza, Rovigo, Udine, Piacenza, Firenze, Arezzo, Ancona, Terni, Perugia, Viterbo, Frosinone, Latina, Roma, L'Aquila, Pescara, Chieti, Napoli, Caserta, Benevento, Avellino, Salerno, Taranto, Bari, Brindisi, Lecce, Sassari.

Art. 2.

L'offerta di vendita all'intervento di tabacco greggio in foglia del raccolto 1976 deve essere presentata al competente ufficio periferico dell'A.I.M.A. - Sezione specializzata per il tabacco.

L'offerta deve contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, luogo e data di nascita, indirizzo dell'offerente;

b) varietà del tabacco e anno di raccolta;

c) peso netto presunto del tabacco offerto e indicazione del peso di ciascun grado;

d) numero e qualità dei colli;

e) comune e contrada nella quale è stata effettuata la coltivazione;

f) luogo in cui trovasi il tabacco al momento dell'offerta;

g) centro di magazzinaggio provvisorio nel quale l'offerente chiede di consegnare il prodotto;

h) dichiarazione di accettazione delle condizioni contenute nel presente disciplinare ed in particolare di quelle contenute nei successivi articoli 3, 4, 5, 12.

Le quantità di tabacco in foglia offerte all'intervento non possono essere inferiori ai kg 100.

I tabacchi in foglia offerti debbono essere presentati allestiti in balle provvisorie, in casse di filze e in fascicoli di foglie secondo le indicazioni del regolamento (CEE) n. 833/76 del 6 aprile 1976 e cioè:

varietà Bright: balle provvisorie da kg 30/40. Umidità 16%;

varietà Burley e Maryland: balle provvisorie da kg 30/40 oppure fascicoli da 25/30 foglie. Umidità 19%;

varietà Kentucky, Moro di Cori, Salento: fascicoli da 25/30 foglie. Umidità 23%;

varietà Nostrano, Resistente 142, Gojano: fascicoli da 25/30 foglie. Umidità 22%;

varietà Beneventano: fascicoli da 25/30 foglie. Umidità 24 per cento;

varietà Xanti Yakà, Perustitza, Erzegovina e ibridi derivati: balle provvisorie di kg 15/20 o in casse di filze 30/40 kg. Umidità 17%;

varietà Round Tip, Sumatra e Scafati: in fascicoli di foglie. Umidità 22%;

varietà Brasile selvaggio: in fascicoli di foglie. Umidità 20 per cento;

varietà Badischer Geudertheimer e Forchheimer Havanna II c): tabacco cernito in fascicoli. Umidità 26 %;

varietà Paraguay e ibridi derivati, Dragon Vert e ibridi derivati: foglie cernite a manocchi o a foglie sciolte orientate. Umidità 27 %.

Le casse, le balle provvisorie o i fascicoli debbono contenere materiale uniforme per qualità e raccolta ed essere ben confezionate. Le casse, le tavolette ed i teli con cui è stato allestito il tabacco per la consegna all'intervento non saranno restituiti all'offerente

Art. 3.

Ricevuta l'offerta l'A.I.M.A. tabacco:

1) accerta l'ammissibilità della stessa in ordine alle condizioni che i tabacchi offerti all'intervento:

a) siano di produzione comunitaria;

b) siano di varietà ammessa all'intervento;

c) siano presentati da chi non eserciti l'attività di trasformatore o nel caso che eserciti tale attività, solo prima che il tabacco sia stato posto sotto controllo ai sensi dell'art. 1 del regolamento n. 1726/70;

2) accertata l'ammissibilità, comunica all'offerente ed all'assuntore del servizio di magazzinaggio provvisorio la data ed il luogo nel quale dovrà essere consegnato il tabacco offerto.

L'offerente-venditore trasporta a sua cura e spese il tabacco offerto scaricato sul piano di bilancia franco magazzino.

Art. 4.

All'entrata del tabacco nel locale di magazzinaggio provvisorio un funzionario dell'A.I.M.A. tabacco, alla presenza dell'offerente venditore, o di un suo rappresentante munito di regolare procura, e dell'assuntore del servizio di magazzinaggio provvisorio, o di suo rappresentante:

1) *accerta*:

a) il peso lordo;

b) la tara degli involucri;

c) il peso netto,

del tabacco offerto all'intervento distintamente per grado.

L'accertamento del peso lordo si esegue pesando singolarmente o a gruppi tutti i ballotti provvisori distintamente per grado offerto.

L'accertamento della tara si esegue prelevando, in contraddittorio fra funzionario e venditore, l'imballaggio (tele, tavolette o casse) di un congruo numero di colli (almeno il 5%), se ne determina il peso e si calcola la tara media per balla o balletta.

Il peso netto risulta dalla differenza fra il peso lordo e la tara.

Il peso netto del tabacco presentato in casse di filze si ottiene pesando al lordo ciascuna cassa e detraendo il peso della cassa.

Nel caso di tabacco presentato a fascicoli di foglie se ne accerta il peso netto mediante la pesatura diretta dei fascicoli:

2) *emette* giornalmente bolletta definitiva per il numero dei colli e per il peso netto del prodotto introdotto, quando nella medesima giornata ha luogo consegna e definizione della perizia e bolletta provvisoria in tutti gli altri casi (mancata definizione della perizia nella giornata, introduzione parziale di una partita, mancato accordo finale in perizia, ritiro del prodotto da parte dell'offerente, ecc.).

Art. 5.

Appena ultimata l'introduzione del tabacco offerto nel locale di magazzinaggio provvisorio (centro di raccolta), una commissione composta da funzionari designati dall'A.I.M.A. tabacco e l'offerente, o un suo rappresentante munito di regolare procura, procedono, redigendo un regolare verbale allo:

1) accertamento dell'accettabilità del tabacco offerto in ordine alla condizione che esso:

a) corrisponda alla varietà indicata nell'offerta;

b) sia classificabile in conformità delle caratteristiche specificate nell'allegato *A;*

c) non presenti alcuna delle caratteristiche indicate nell'allegato *B;*

d) abbia un tenore di umidità media che non superi di oltre il 3% l'umidità di cui all'art. 2.

Verificata l'accettabilità del tabacco le parti procedono alla:

2) valutazione della qualità e delle caratteristiche del tabacco offerto ai fini dell'applicazione dei prezzi di intervento indicati nel regolamento (CEE) n. 833/76 del 6 aprile 1976, riportato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 30 giugno 1976;

3) determinazione della misura percentuale delle detrazioni per tabacco con caratteristiche inferiori alle minime (fuori grado);

4) determinazione della misura percentuale dell'umidità che non deve eccedere il limite massimo del 3% di quella ammessa, come detto alla precedente lettera *d*).

Le determinazioni di cui ai precedenti punti 2) e 3) debbono essere ottenute attraverso l'esame di tutti i colli costituenti il grado in esame.

La determinazione di cui al punto 4) si ottiene attraverso la media di almeno tre esami effettuati su altrettanti campioni formati con foglie prelevate da almeno il 15 % dei colli di ciascun grado.

I risultati dell'accertamento in ordine alla verifica di accettabilità di cui al punto 1) ed alla valutazione e determinazione di cui ai punti 2), 3) e 4) sono riportati in apposito verbale di presa in consegna.

Nel caso di mancato accordo su uno o più dei risultati delle operazioni di cui ai punti 1), 2), 3) e 4), le parti indicheranno sul verbale gli elementi sui quali è stato raggiunto l'accordo e quelli sui quali non è stato raggiunto alcun accordo e di cui l'offerente chiede l'esame da parte di apposita commissione di perizia il cui risultato è vincolante per le parti, fatta salva la facoltà dell'offerente di revocare l'offerta di vendita all'intervento.

Nel caso di revoca dell'offerta di vendita da parte del venditore e/o nel caso di accertata inaccettabilità del prodotto offerto, o di parte di esso, l'offerente venditore resta obbligato a riportarlo nel proprio locale di deposito a sua cura e spese.

I colli in attesa della perizia o di restituzione al magazzino o locale di provenienza devono essere tenuti separati, o in condizioni di facile e certa identificazione dagli altri eventualmente esistenti nel magazzino.

E' lasciata facoltà all'offerente venditore di porre in essere, d'accordo con l'A.I.M.A. tabacco, misure cautelative per facilitare l'identificazione dei colli o per impedirne la manomissione.

Durante il suddetto periodo di attesa il tabacco resta in magazzino a rischio del venditore-offerente, il quale ha facoltà di visitare il suo prodotto, alla presenza dell'assuntore del servizio di magazzinaggio provvisorio e di un funzionario dell'A.I.M.A. tabacco ed eseguire a sua cura e spese se necessario, il rivolgimento dei colli o le operazioni ritenute utili ad assicurare la buona conservazione del prodotto.

La commissione di perizia di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 7 ottobre 1971 sarà formata:

a) da un funzionario delegato dell'A.I.M.A. tabacchi;

b) da un perito iscritto all'albo professionale e designato dall'offerente venditore;

c) da un perito, con funzioni di presidente, scelto d'accordo fra le parti o, in mancanza di accordo, per sorteggio fra i periti designati con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste del 25 settembre 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 4 ottobre 1976.

La designazione del perito presidente deve risultare dal verbale di perizia.

Nel caso di mancata accettazione della nomina da parte del perito presidente, entro dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, l'A.I.M.A. tabacco convocherà l'offerente per procedere alla nomina di altro presidente.

Il presidente entro dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, da parte dell'A.I.M.A., della nomina provvede a convocare con comunicazione diretta all'A.I.M.A. tabacco ed all'offerente la commissione nello stesso magazzino provvisorio dove accerterà anche il giusto titolo dei componenti a partecipare alla seduta.

La commissione redige il verbale con il quale darà atto delle proprie determinazioni che dovranno però essere sempre contenute nei limiti del controverso.

Nel caso di assenza di una delle parti il presidente provvede alla riconvocazione della commissione che dovrà riunirsi al massimo entro cinque giorni successivi

Nel caso di mancata presentazione dell'offerente, alla seconda convocazione, la perizia si intenderà definita secondo la valutazione effettuata dall'A.I.M.A. tabacco. In tal caso l'offerente potrà ritirare il prodotto offerto, nel termine massimo dei tre giorni successivi.

Tutte le spese relative alla perizia arbitrale saranno a carico della parte soccombente o divise proporzionatamente tra le parti, secondo quanto stabilirà in merito la commissione stessa.

Art. 6.

La detrazione o maggiorazione percentuale per umidità differente da quella ammessa, fissata ed accettata, deve essere riportata a cura del funzionario dell'A.I.M.A. tabacchi, sulla bolletta definitiva emessa al momento dell'entrata e sulla quale era stato indicato il peso netto del tabacco offerto. Detta bolletta acquista così il carattere di documento definitivo di prova della quantità e del relativo tasso di umidità del tabacco preso in carico dall'organismo di intervento e dato in consegna all'assuntore.

L'A.I.M.A. tabacco provvederà al pagamento delle quantità di tabacco assunte in carico al netto della tara per imballaggio, delle detrazioni percentuali per fuori grado e sostanze estranee adattandole all'umidità ammessa ed applicando il prezzo di intervento previsto per la varietà e per le qualità accertate.

Art. 7.

L'assuntore del servizio di magazzinaggio provvisorio deve provvedere con propria organizzazione ed a proprio rischio alle operazioni di ricevimento ed introduzione nel magazzino del tabacco ritirato dall'A.I.M.A. nonchè alla sua conservazione, secondo le migliori regole tecniche.

A tal fine l'assuntore è tenuto a provvedere al governo dei tabacchi in foglia presi in carico mediante il tempestivo compimento di tutte le necessarie operazioni, compresi i possibili rivolgimenti e i trattamenti antiparassitari anche preventivi, idonei ad evitare perdite, cali, avarie e ogni decadimento della qualità.

L'assuntore risponde verso l'A.I.M.A. tabacco con la responsabilità del depositario ai sensi del C.C. dei prodotti presi in carico nonchè della buona conservazione di essi e della regolare e tempestiva esecuzione di tutti gli adempimenti indicati in contratto, fino al momento della presa in consegna da parte dell'aggiudicatario del servizio di prima trasformazione e condizionamento.

Le quantità di tabacco prese in carico devono essere custodite nel magazzino, sistemate in conformità delle indicazioni dell'A.I.M.A. tabacco al fine di assicurare:

a) facile accessibilità ad ogni punto delle masse o delle stive;

b) possibilità di esecuzione delle operazioni di governo;

c) esecuzione dei controlli.

Le stive dei colli e le masse di fascicoli devono essere formate e tenute distinte a seconda della varietà, qualità e provenienza, in conformità delle disposizioni che potranno essere impartite dall'A.I.M.A., per ciascun magazzino.

L'assuntore deve dare all'A.I.M.A. tabacco tempestiva notizia di tutti i fatti, avvenimenti e circostanze capaci di determinare avarie o perdite con conseguente scadimento di valore e/o diminuzione delle quantità.

Presso ogni centro di raccolta e ammasso, a cura dello assuntore, deve essere istituito e tenuto costantemente aggiornato un registro per tutti i movimenti del tabacco in entrata ed in uscita. Un altro registro sarà istituito per le richieste di lavori a misura con la firma del funzionario che ha fatto la richiesta di urgenza e/o gli estremi della lettera di conferma o di ordinazione dell'A.I.M.A. tabacco, nonchè di quello che ha assistito all'effettiva esecuzione dei lavori richiesti.

Il modello di detti registri sarà fornito dall'A.I.M.A. tabacco.

L'assuntore è inoltre tenuto:

a) ad assicurare il prodotto immagazzinato contro tutti i rischi, compreso il furto ed i danni dell'incendio, compresa la azione del fulmine, per un valore che sarà indicato nel contratto e con vincolo a favore dell'A.I.M.A. tabacco;

b) a prestare cauzione pari al 10% a garanzia del valore del tabacco immagazzinato valutato:

Badischer Geudertheimer e Forchheimer Havanna II *c*)	a lire 180.000 q.le
Paraguay e ibridi derivati	a lire 180.000 q.le
Bright	a lire 180.000 q.le
Burley	a lire 125.000 q.le
Maryland	a lire 135.000 q.le
Kentucky, Moro di Cori, Salento, Nostrano, Resistente 142, Gojano	a lire 160.000 q.le
Beneventano	a lire 130.000 q.le
Xanti Yakà	a lire 210.000 q.le
Perustitza	a lire 200.000 q.le
Erzegovina e ibridi derivati	a lire 180.000 q.le
Round Tip, Sumatra e Scafati	a lire 800.000 q.le
Brasile selvaggio	a lire 90.000 q.le

Le modalità e i tempi di versamento della cauzione nonchè della restituzione di essa saranno indicati in contratto.

Art. 8.

L'assuntore è tenuto ad impiegare quanto è necessario per la regolare esecuzione del servizio di magazzinaggio provvisorio ed in particolare:

1) locale idoneo alla perizia ed alla conservazione di tabacco in foglia della capacità ricettiva di almeno q.li 500 di tabacco in balle provvisorie e di tabacco in foglia presentato a fascicoli di foglie.

L'utilizzazione della superficie del magazzino offerta deve essere di norma contenuta nel limite di kg 100 per mq;

2) locale per isolare le partite in contestazione;

3) locale e/o cella attrezzata per eventuale prosciugamento del tabacco;

4) locale arredato ad uso ufficio;

5) locale per deposito materiale e sostanze per interventi fitosanitari nel caso che a dette operazioni provveda direttamente l'assuntore;

6) apparecchi, regolarmente verificati dall'ufficio metrico, per la pesatura dei colli;

7) apparecchio per la determinazione dell'umidità del tabacco;

8) termometri per il controllo della temperatura delle masse e massette di fermentazione;

9) apparecchiatura completa per l'irrorazione e la nebulizzazione dei disinfestanti antiparassitari;

10) catturatore per insetti;

11) attrezzature ed indumenti protettivi;

12) illuminazione di tutti i locali;

13) carrelli metallici per il trasporto interno a mano dei colli: materiali vari;

14) muraletti e tavole per isolare dal pavimento le stive dei colli o le masse di fascicoli;

15) tavole e telai in legno per la formazione di pedane isolanti;

16) attrezzature antincendio;

17) stampi e registri vari i cui modelli saranno forniti dall'A.I.M.A. tabacco;

18) piccolo forno o fossa per la distruzione del tabacco inservibile;

19) energia per il funzionamento delle macchine, apparecchi e attrezzature.

Art. 9.

L'assuntore, oltrechè alla conservazione del tabacco ricevuto è tenuto ad eseguire tutte le operazioni che vengono effettuate nel magazzino tra cui:

1) prelevamento e trasporto del tabacco dall'ingresso del magazzino al piano della bilancia, pesatura e trasporto dal piano di bilancia al luogo dove si effettua la perizia; operazioni inerenti la perizia stessa e trasporto del tabacco a pie' di stiva dei colli o al luogo di formazione delle masse per i tabacchi a fascicoli; eventuali lavori accessori;

2) formazioni di stive di balle o masse di fascicoli su pedane di legno;

3) rivolgimento e/o disfacimento e rifacimento delle masse o massette di tabacco in fascicoli;

4) prelevamento dalle stive di balle o dalle masse del tabacco da spedire;

5) confezionamento del tabacco da spedire secondo le indicazioni dell'A.I.M.A.;

6) riparazione o sostituzione degli imballaggi rotti o deteriorati durante la giacenza;

7) riformazione dei colli eventualmente disfatti;

8) trasporto dei colli o dei fascicoli da spedire al piano bilancia e pesatura;

9) marcatura dei colli e compilazione distinte;

10) trasporto e carico dei colli e del tabacco in fascicoli in uscita su veicolo alla porta del magazzino;

11) mano d'opera necessaria al funzionamento delle macchine, apparecchi ed attrezzi.

Art. 10.

Durante il magazzinaggio provvisorio, ove a richiesta dell'assuntore o dell'A.I.M.A. tabacco si renda necessario eseguire lavori fra quelli indicati in appresso, l'assuntore, è tenuto ad effettuare le prestazioni seguenti:

1) fornitura di mano d'opera e materiali necessari per il prelevamento ed il ricollocamento in stiva o masse dei prodotti per la visita ai fini della consegna all'aggiudicatario del servizio di 1ª trasformazione e condizionamento o per controlli alla conservazione;

2) irrorazione del pavimento, del soffitto, delle pareti e degli infissi di tutti i locali e nebulizzazione in tutti gli ambienti con impiego di miscela di prodotti a base di Malathyon, piretro o prodotti similari;

3) esecuzione dei trattamenti antiparassitari disinfestanti a base di bromuro di metile, idrogeno fosforato o prodotti similari necessari ad assicurare la perfetta conservazione del prodotto debbono essere eseguiti obbligatoriamente dall'assuntore previa autorizzazione dell'A.I.M.A. tabacco che provvederà al loro pagamento nel modo e nella misura indicati in contratto;

4) asportazione, trasporto e distruzione, di tutte le quantità di tabacco che a giudizio dell'A.I.M.A. tabacco siano da distruggere, salvo ogni accertamento di responsabilità;

5) fornitura di mano d'opera ed attrezzature per tutti quei lavori, non previsti, che verranno richiesti dall'A.I.M.A. tabacco.

Art. 11.

Entro il giorno 5 di ciascun mese l'assuntore del servizio deve trasmettere all'A.I.M.A. tabacco per posta e per plico spedito per raccomandata:

a) copia dei fogli del registro del carico e dello scarico relativo al movimento del tabacco avvenuto nel mese precedente, con indicazione delle quantità giacenti a fine mese;

b) copia dei fogli del registro dei lavori a misura, disposti ed eseguiti nel mese precedente.

Art 12.

All'assuntore del servizio di magazzinaggio provvisorio per le forniture ed i lavori innanzi indicati, che saranno determinati dal contratto, da approvarsi a norma dell'art. 2 della legge n. 303 del 13 maggio 1966, spetterà un:

1) compenso forfettario calcolato per quintale e per mese di giacenza del prodotto per locali, attrezzature, materiali e prestazioni di ogni specie obbligatorie ed inerenti al governo ed alla conservazione del tabacco secondo le regole della migliore tecnica;

2) rimborso, da determinarsi in misura forfettaria per quintale di prodotto, delle spese occasionate dall'entrata del tabacco in magazzino;

3) rimborso, da determinarsi in misura forfettaria per quintale di prodotto, delle spese occasionate dall'uscita del tabacco dal magazzino.

All'assuntore spetteranno separati compensi solo per le prestazioni indicate ai punti 3), 4), 5) dell'art. 10 facoltativamente richieste dall'A.I.M.A. tabacco nelle misure forfettarie che saranno determinate e fissate nei singoli contratti.

I compensi di cui sopra sono determinati nel loro ammontare nei singoli contratti da approvarsi ai termini dell'art. 2 della legge n. 303.

Art. 13.

I cali massimi collegati alla giacenza e ritenuti normali saranno fissati in ciascun contratto, in rapporto alle norme comunitarie.

Art. 14.

Qualora alla data di scadenza del contratto siano ancora giacenti in magazzino quantitativi di tabacco in foglia, in balle o ballette provvisori o in fascicoli di filze del raccolto 1976 l'assuntore è obbligato alla prosecuzione del servizio fino ad esaurimento delle operazioni e comunque non oltre sei mesi dalla scadenza prevista in contratto con diritto ai relativi compensi e rimborsi.

ALLEGATO *A*

CLASSIFICAZIONE DELLE VARIETA' DEL TABACCO IN FOGLIA PER QUALITA'

1. — BADISCHER GEUDERTHEIMER, FORCHHEIMER HAVANNA II c).

Prime foglie (Primings):

Classe I - Foglie mature, sane, intatte, di colore dal rosso bruno al giallastro-verdognolo.

Classe II - Foglie sane e mature, di colore dal bruno chiaro al giallastro-verdognolo. Ai margini, le foglie possono essere ultramature e di color bruno.

Classe III - Foglie che non appartengono alle categorie I e II, ma presentano i requisiti minimi per l'intervento.

Foglie basse (Lugs):

Classe I - Foglie mature, sane, intatte, di colore dal bruno al giallastro-verdognolo, di lunghezza uniforme.

Classe II - Foglie sane e mature, di colore dal bruno chiaro al giallastro-verdognolo.

Classe III - Foglie che non appartengono alle categorie I e II, ma presentano i requisiti minimi per l'intervento.

Foglie mediane (Leaves):

Classe I - Foglie mature, sane, intatte, di colore dal bruno scuro al giallastro-verdognolo, a tonalità scura, di lunghezza uniforme (1).

Classe II - Foglie sane e mature, di colore dal bruno chiaro al giallastro-verdognolo.

Classe III - Foglie che non appartengono alle categorie I e II, ma presentano i requisiti minimi per l'intervento.

Foglie apicali (Tips):

Foglie sane e mature, di colore dal bruno scuro al giallastro-verdognolo, e che presentano i requisiti minimi per l'intervento.

4. — PARAGUAY e ibridi derivati; DRAGON VERT e ibridi derivati.

Foglie basilari (Lugs).
Foglie mediane (Leaves).
Foglie apicali (Tips).

Per ogni corona si distinguono le classi seguenti:

Classe I - Foglie mature, di buona combustibilità, di colorazione vivace, di tessuto sufficientemente integro, anche con leggeri difetti.

Classe II - Foglie con leggeri difetti di combustibilità, di colore, di tessuto, di maturità (eccessiva o insufficiente) (2).

Classe III - Foglie con gravi difetti di colorazione (tendente al livido o verdastro) di combustibilità, di integrità e di tessuto, di maturazione (eccessiva o insufficiente), ma che presentano i requisiti minimi per l'intervento.

Classe supplementare relativa ai tabacchi raccolti foglia a foglia e solamente le foglie basilari.

Classe 1S - Foglie mature, di buona combustibilità, con tessuto integro, leggero e di colorazione uniformemente vivace.

10. — BRIGHT.

Grado *A* - Foglie di sufficiente maturazione, senza difetti, di cura, di tessuto a grana aperta, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, di colore giallo nelle varie gradazioni (1).

Grado *B* - Foglie di varia sostanza, anche magre o tendenti al grossolano, sufficientemente mature, ma con leggeri difetti di cura e di colore che può andare dal giallo macchiato od abbronzato, fino al giallo tendente al verde, ed anche con difetti di integrità.

Grado *C* - Foglie di varia sostanza, a grana chiusa, con difetti di cura purchè serbevoli, di colore giallo molto macchiato, o tendente al grigio o al marrone e con gravi difetti di integrità, ma che presentano i requisiti minimi per l'intervento.

11. — BURLEY.

Grado *A* - Foglie di sufficiente maturazione, senza difetti di cura, di tessuto a grana aperta, anche sostanziose con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, di colore nocciola più o meno vivace (1).

Grado *B* - Foglia di varia sostanza, sane con qualche difetto di cura e di integrità o di colore disforme.

Grado *C* - Foglie grossolane, a grana chiusa con accentuati difetti di cura, di integrità e di colore; ma che presentano i requisiti minimi per l'intervento.

11 *b*). — MARYLAND.

Grado *A* - Foglie di sufficiente maturazione con qualche lieve difetto di cura, con varie sfumature verdastre, di tessuto di media consistenza, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, di colore marrone-rossiccio abbastanza vivace.

Grado *B* - Foglie di varia sostanza ma tendenti al leggero, sane con qualche difetto di cura e di integrità, di colore marrone-rossiccio anche disforme.

Grado *C* - Foglie grossolane, anche con accentuati difetti di cura, di integrità e di colore, ma che comunque presentino i minimi requisiti per l'intervento.

12. — KENTUCKY e ibridi derivati, MORO DI CORI, SALENTO.

Grado *A* - Foglie integre di ampia o media paginatura di giusta maturità, di tessuto fine e sufficientemente elastico e sostanzioso, con costole e nervature poco accentuate, senza difetti di cura e di conservazione, di colore marrone uniforme.

Grado *B* - Foglie di giusta maturità, di tessuto sostanzioso, senza difetti di cura e di conservazione, di colore marrone, con qualche difetto di integrità (1).

Grado *C* - Foglie di sufficiente maturità, di tessuto anche leggero, di colore disforme, con difetti di cura e di integrità e con leggeri difetti di conservazione, ma che presentano i requisiti minimi per l'intervento.

13. — NOSTRANO DEL BRENTA, RESISTENTE 142, GOJANO.

Grado *A* - Foglie di tessuto gentile sufficientemente sostanzioso a grana aperta, mature, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, senza difetti di cura o trattate secondo il sistema tradizionale, colore marrone o marrone chiaro più o meno uniforme, anche con leggeri difetti di integrità.

Grado *B* - Foglie di tessuto sostanzioso o leggero, sane, senza difetti di cura o trattate secondo il sistema tradizionale, di colore marrone, anche scuro e con non vistosi difetti di integrità (1).

Grado *C* - Foglie poco mature, di colore disforme, anche marrone scuro, grossolano con leggeri difetti di cura, o del trattamento tradizionale e di conservazione e le foglie molto rotte non ascrivibili ai gradi precedenti, ma che presentano i requisiti minimi per l'intervento.

14. — BENEVENTANO.

Grado *A* - Foglie di buona maturazione, sane, con tessuto gentile e resistente con costole e nervature poco accentuate, a grana aperta, senza difetti di cura e fermentate, di colore marrone anche scuro purchè uniforme e con qualche difetto di integrità.

Grado *B* - Foglie sufficientemente mature, con tessuto sostanzioso od anche grossolano o magro, con non vistosi difetti di cura, di fermentazione e di integrità (1).

Grado *C* - Foglie di tessuto grossolano, scure, con accentuati difetti di maturazione, cura, conservazione e di integrità, ma che presentano i requisiti minimi per l'intervento.

15. — XANTI YAKÀ.

16. — PERUSTITZA.

17. — ERZEGOVINA e ibridi derivati.

Grado *A* - Foglie mature, sane, senza difetti di cura, di colore marrone chiaro o giallo, piuttosto brillanti, di tessuto gentile o mediamente sostanzioso, a grana aperta prevalentemente di paginatura piccola o media, provenienti normalmente dalle corone apicali o mediane superiori (varietà n. 15 e n. 16) e dalle corone apicali o foglie mediane (varietà n. 17).

Grado *B* - Foglie sufficientemente sane e mature, anche con qualche leggero difetto di cura, di tessuto per lo più leggero, di colore dal giallo al marrone e con rilevanti difetti d'integrità purchè ben conservate provenienti anche da corone basilari (1).

Grado *C* - Foglie sia leggere che grossolane, con difetti di cura, colore disforme e con difetti di integrità, provenienti da tutte le corone, ma che presentano i requisiti minimi per l'intervento.

18. — ROUND TIP, SCAFATI, SUMATRA I (3).

Grado *A* - Foglie basilari suddivise mediamente per lunghezze secondo le proporzioni seguenti:

1ª lunghezza 15 %
2ª lunghezza 55 %
3ª lunghezza 30 %

Foglie di buona paginatura, di giusta maturità, di colore abbastanza uniforme, sane, di tessuto gentile, a grana aperta, con costole e nervature attenuate, ben conservate, di buona combustibilità, di gusto e aroma atipici, idonei per fascia di sigari; si può tollerare una percentuale di circa il 20 % di foglie non integre.

Grado *B* - Foglie di prima mediana, suddivise mediamente per lunghezze secondo le proporzioni seguenti:

1ª lunghezza 60 %
2ª lunghezza 35 %
3ª lunghezza 5 %

Foglie di buona paginatura, di giusta maturità e di colore uniforme, sane, integre di tessuto fine, elastico e resistente, con costole e nervature attenuate, giustamente fermentate e ben conservate, di buona combustibilità, di gusto e aroma tipici, idonei per fascia di sigari; comprende una percentuale di circa 25 % di foglie non integre (1).

Grado *C* - Foglie di seconda mediana, suddivise mediamente per lunghezze secondo le proporzioni seguenti:

1ª lunghezza 10 %
2ª lunghezza 40 %
3ª lunghezza 50 %

Foglie di media paginatura di sufficiente maturità, di colore abbastanza uniforme, sane, di tessuto tendente al sostanzioso, ben conservate, di media combustibilità, di gusto e aroma tipici, in parte idonei per fascia di sigari inferiori; si può tollerare una percentuale di circa il 30 % di foglie non integre ma che presentano i requisiti minimi per l'intervento.

19. — BRASILE SELVAGGIO, altre varietà.

Grado *B* - Foglie ben sviluppate, sostanziose, di colore verde, aroma alcolico acuto (1).

Grado *C* - Foglie di colorazione dal verde scuro al marrone, utilizzabili per l'estrazione della nicotina o per essere impiegate per la preparazione di tabacchi da fiuto ma che presentano i requisiti minimi per l'intervento.

---

(1) Qualità di riferimento.

(2) Foglie mediane superiori (leaves) = qualità di riferimento.

(3) Definizione delle lunghezze:

1ª lunghezza: superiore o uguale a 38 cm.
2ª lunghezza: da 32 a meno di 38 cm.
3ª lunghezza: da 25 a meno di 32 cm.

ALLEGATO *B*

CARATTERISTICHE DEI TABACCHI ESCLUSI DAGLI ACQUISTI ALL'INTERVENTO

a) Frammenti di foglie.

b) Foglie molto danneggiate dalla grandine.

c) Foglie che presentano gravi difetti d'integrità con la superficie fogliare danneggiata per più di un terzo.

d) Foglie colpite per più del 25 % della loro superficie da malattie o da alterazioni provocate da parissiti.

e) Foglie che presentano residui d'antiparassitari.

f) Foglie immature o di colore verde carico.

g) Foglie placcate.

h) Foglie ammuffite o marcite.

i) Foglie con nervature non essiccate, umide o attaccate da marciume o con costole umide e accentuate.

j) Foglie di germogli.

k) Foglie aventi un odore estraneo alla varietà di cui trattasi.

l) Foglie sporche con terra aderente.

m) Foglie il cui tasso d'umidità supera di oltre il 3 % il tasso di umidità fissato nell'allegato I del regolamento (CEE) n. 1464/70 o nell'allegato I del regolamento (CEE) n. 1465/70, modificati con regolamento (CEE) n. 904/74.

VARIETA'	Grado	Tabacchi in foglia prezzo intervento L./Q.le	Umidità ammessa tabacco sciolto %
Bright	A	188.941	16
	B	122.812	
	C	94.470	
Burley	A	142.331	19
	B	92.515	
	C	68.319	
Maryland	A	165.154	19
	B	107.350	
	C	79.274	
Kentucky e ibridi derivati, Moro di Cori, Salento	A	228.298	23
	B	145.413	
	C	87.248	
Nostrano del Brenta, Resistente 142, Gojano	A	184.602	22
	B	143.102	
	C	108.758	
Beneventano	A	142.986	24
	B	111.708	
	C	79.313	
Xanty Yakà	A	243.523	17
	B	209.934	
	C	155.351	
Perustitza	A	216.756	17
	B	198.859	
	C	145.167	
Erzegovina	A	194.609	17
	B	178.540	
	C	126.763	
Round tip, Scafati, Sumatra	A	805.157	22
	B	936.229	
	C	337.042	
Brasile selvaggio e altre varietà	A	—	20
	B	93.218	
	C	79.235	

VARIETA'	Grado	Tabacchi in foglia prezzo intervento L./Q.le	Umidità ammessa tabacco sciolto %
a) Badischer Geudertheimer			
b) Forchheimer Havanna II c)			
Prime foglie	I	175.940	26
	II	142.707	
	III	113.384	
Foglie basse	I	213.083	
	II	172.030	
	III	138.797	
Foglie mediane	I	195.489	
	II	160.301	
	III	136.842	
Foglie apicali	I	130.978	

VARIETA'	Grado	Tabacchi in foglia prezzi intervento L./Q.le	Umidità ammessa tabacco sciolto %
a) Paraguay e ibridi derivati			
b) Dragon Vert e suoi ibridi			
Foglie basse	IS	224.215	27
	I	189.720	
	II	155.226	
	III	120.731	
Foglie mediane	IS	—	
	I	206.968	
	II	172.473	
	III	137.978	
Foglie apicali	IS	—	
	I	172.473	
	II	137.978	
	III	103.484	

(12658)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 1171-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i quattro punzoni recanti il marchio di identificazione « 1171-AL », a suo tempo assegnato alla cessata ditta Porta & Bertolotti, in Valenza (Alessandria), viale della Repubblica n. 5/B.

(12789)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 1271-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio di identificazione « 1271-AL », a suo tempo assegnato alla cessata ditta Forsinetti Mario & Luciano in Valenza (Alessandria), via Costa n. 8.

(12790)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 1853-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio di identificazione « 1853-AL », a suo tempo assegnato alla cessata ditta « O.R.V.E.L. » di Pariante Addolorata, in Valenza (Alessandria), viale Repubblica n. 141/D.

(12793)

Deformazione del punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio di identificazione « 2020-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio di identificazione « 2020-AL », a suo tempo assegnato alla cessata ditta Natta Carlo, in Valenza (Alessandria), via S. Salvatore n. 56.

(12796)

Deformazione del punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio di identificazione « 1658-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio di identificazione « 1658-AL », a suo tempo assegnato alla cessata ditta Masserano & Lugano, in Valenza (Alessandria), via Pastrengo n. 21.

(12791)

Deformazione dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 1672-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i tre punzoni recanti il marchio di identificazione « 1672-AL », a suo tempo assegnato alla cessata ditta Repossi Paolo, in Valenza (Alessandria), via XX Settembre n. 13.

(12792)

Deformazione del punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio di identificazione « 1966-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio di identificazione « 1966-AL », a suo tempo assegnato alla cessata ditta Guggio Nunzio, in Valenza (Alessandria), via Faiteria n. 13.

(12794)

Deformazione del punzone per la bollatura dei metalli preziosi, recante il marchio di identificazione « 1998-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato il punzone recante il marchio di identificazione « 1998-AL », a suo tempo assegnato alla cessata ditta « Thomas » di Parodi Irene, in Alessandria, via Marengo n. 3.

(12795)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 228

Corso dei cambi del 29 novembre 1976 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	865,90	865,90	865,80	865,90	865,90	865,90	866 —	865,90	865,90	865,90
Dollaro canadese	856 —	856 —	856,25	856 —	856 —	855,90	855,80	856 —	856 —	856 —
Franco svizzero	354,70	354,70	354,95	354,70	354,75	354,65	354,65	354,70	354,70	354,70
Corona danese	147,20	147,20	147,20	147,20	147,20	147,15	147,16	147,20	147,20	147,20
Corona norvegese	165,69	165,69	165,80	165,69	165,70	165,70	165,70	165,69	165,69	165,70
Corona svedese	206,87	206,87	206,90	206,87	206,90	206,80	206,85	206,87	206,87	206,85
Fiorino olandese	344,97	344,97	345,05	344,97	345 —	344,90	344,90	344,97	344,97	344,95
Franco belga	23,551	23,551	23,57	23,551	23,50	23,55	23,55	23,551	23,551	23,55
Franco francese	173,40	173,40	173,25	173,40	173,50	173,35	173,38	173,40	173,40	173,40
Lira sterlina	1427,30	1427,30	1427,80	1427,30	1427,25	1427,25	1427,50	1427,30	1427,30	1427,30
Marco germanico	360,32	360,32	360,60	360,32	360,50	360,30	360,33	360,32	360,32	360,30
Scellino austriaco	50,77	50,77	50,70	50,77	50,50	50,75	50,755	50,77	50,77	50,75
Escudo portoghese	27,52	27,52	27,52	27,52	26,50	27,45	27,46	27,52	27,52	27,52
Peseta spagnola	12,681	12,681	12,67	12,681	12,40	12,68	12,685	12,681	12,681	12,68
Yen giapponese	2,9285	2,9285	2,935	2,9285	2,93	2,93	2,929	2,9285	2,9285	2,92

Media dei titoli del 29 novembre 1976

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	89,375
Redimibile 3,50 % 1934	99,675
» 3,50 % (Ricostruzione)	88,325
» 5 % (Ricostruzione)	91,100
» 5 % (Riforma fondiaria)	92,925
» 5 % (Città di Trieste)	90,950
» 5 % (Beni esteri)	91,025
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	79,075
» 5,50 % » » 1968-83	77,200
» 5,50 % » » 1969-84	78,825
» 6 % » » 1970-85	79,575
» 6 % » » 1971-86	79,425
» 6 % » » 1972-87	77,825
» 9 % » » 1975-90	88,050
Redimibile 9 % (Edilizia scolastica) 1976-91	85,450
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,90
» » » 5,50 % 1977	100,50
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1977)	99,175
» 5 % (» 1° aprile 1978)	89,975
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	86,625
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	81,600
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	76,925
» poliennali 7 % 1978	91,525
» » 9 % 1979 (1ª emissione)	89,575
» » 9 % 1979 (2ª emissione)	89,025
» » 9 % 1980	88,500

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 29 novembre 1976

Valuta	Cambio
Dollaro USA	865,95
Dollaro canadese	855,90
Franco svizzero	354,675
Corona danese	147,18
Corona norvegese	165,695
Corona svedese	206,86
Fiorino olandese	344,935
Franco belga	23,55
Franco francese	173,39
Lira sterlina	1427,40
Marco germanico	360,325
Scellino austriaco	50,762
Escudo portoghese	27,49
Peseta spagnola	12,683
Yen giapponese	2,929

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso, per titoli di servizio, ad un posto di dirigente superiore nel ruolo del personale dell'Amministrazione autonoma degli archivi notarili.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 (articoli 150, 151 e 381);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 (articoli 26, 27, 29, 67 e 69);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748 (articoli 1, 2, 5, 8, 21, 22, 24, 62, 66 e 76) e l'annessa tabella IV, quadro *G;*

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (art. 5, nota della tariffa parte I, allegato *A*);

Vsto il decreto ministeriale 21 gennaio 1976, con il quale venne attribuito per turno di anzianità, ai sensi del secondo comma dell'art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 748 del 1972, il posto di dirigente superiore, resosi vacante nel secondo semestre del 1975;

Considerato che nel 1976 si è reso vacante nella predetta qualifica un ulteriore posto che deve essere attribuito mediante concorso, per titoli di servizio, ai sensi del citato art. 24, n. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 748 del 1972;

che non si sono effettuati corsi di formazione dirigenziale;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli di servizio, ad un posto di dirigente superiore nel ruolo del personale dell'Amministrazione autonoma degli archivi notarili.

Art. 2.

Al predetto concorso sono ammessi gli impiegati del ruolo dell'Amministrazione autonoma degli archivi notarili con qualifica di primo dirigente i quali compiono entro il 31 dicembre 1976 tre anni di effettivo servizio nella qualifica.

Art. 3.

L'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti puo essere disposta in qualsiasi momento con decreto del Ministro.

Art. 4.

Per essere ammessi al predetto concorso gli aspiranti debbono, nel termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, presentare ai competenti procuratori della Repubblica, dandone contemporanea comunicazione a questo Ministero, domanda in carta libera e diretta al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale degli affari civili - Ufficio centrale archivi notarili - Roma.

L'autorità che riceve la domanda vi appone in calce la data di presentazione in tutte lettere con la propria firma, ne cura l'iscrizione in protocollo e l'immediata trasmissione in plico raccomandato al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale affari civili - Ufficio centrale archivi notarili - Via Padre Semeria n. 95 - c.a.p. 00154 Roma.

Gli aspiranti che prestano servizio presso l'ufficio centrale archivi notarili presenteranno, nel ripetuto termine, la domanda stessa al capo dell'ufficio.

Il termine per la presentazione delle domande, ove scada di giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti debbono dichiarare:

le generalità complete, l'anzianità nella qualifica rivestita e la sede di servizio;

i titoli di servizio di cui al successivo art. 5.

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione dei predetti titoli di servizio di cui l'amministrazione non sia in possesso.

Art. 5

Le categorie di titoli valutabili e il punteggio massimo a ciascuna di esse attribuibile sono stabiliti come di seguito:

a) rapporti informativi e giudizi complessivi del quinquennio anteriore: punti 60;

b) incarichi e servizi speciali: punti 18;

c) lavori originali concernenti i compiti di istituto: punti 12;

d) titoli attinenti alla formazione e al perfezionamento professionale del candidato, con particolare riguardo al profitto tratto dai corsi professionali per gli impiegati delle carriere direttive previste dal testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni: punti 5.

I titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Si osservano le disposizioni degli articoli 26, 27, 29 e 67 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686 del 1957.

Art. 6.

La commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, sarà composta da un magistrato amministrativo, con qualifica di presidente di sezione del Consiglio di Stato o corrispondente, che la presiede e da due funzionari dell'Amministrazione autonoma degli archivi notarili con qualifca non inferiore a dirigente superiore; fungerà da segretario un impiegato della carriera direttiva con qualifica non inferiore a conservatore superiore.

Art. 7.

La graduatoria del concorso, sarà formata secondo l'ordine dei punti assegnati nella valutazione dei titoli di cui al precedente art. 5.

A parità di merito sarà applicato l'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il Ministro riconosce con proprio decreto la regolarità del procedimento del concorso, approva la graduatoria e dichiara il vincitore del concorso.

La predetta graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia; di tale pubblicazione verrà data notizia, con apposito avviso, nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 8.

Il vincitore del concorso sarà nominato dirigente superiore nel ruolo del personale dell'Amministrazione autonoma degli archivi notarili a decorrere dal 1° gennaio 1977.

Con successivo decreto il Ministro, sentito il consiglio di amministrazione, disporrà l'attribuzione delle funzioni.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 agosto 1976

Il Ministro: BONIFACIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1976
Registro n. 28 *Giustizia, foglio n.* 2

(12910)

MINISTERO DEI TRASPORTI

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a sessanta posti di ispettore in prova, tra laureati in ingegneria, abilitati all'esercizio della professione.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Vista la legge 26 marzo 1958, n. 425, concernente lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, recante norme di applicazione del citato stato giuridico, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 29 ottobre 1971, n. 880, concernente la integrazione all'organico del personale ferroviario, l'assunzione oltre organico e la sistemazione di lavoratori dipendenti dalle ditte appaltatrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato anche con ordinamento autonomo;

Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati e che, si rende indispensabile stabilire, con successivo provvedimento, i giorni e l'ubicazione dei locali in cui si svolgeranno le prove scritte;

Vista la relazione della Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato n. P.2.1.2/42181 del 21 luglio 1976;

Sentito il consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato che ha espresso parere favorevole nell'adunanza n. 22 del 9 agosto 1976;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a sessanta posti di ispettore in prova, nei ruoli del personale direttivo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Titolo di studio

Sono ammessi a partecipare al concorso gli aspiranti in possesso della laurea in ingegneria e dell'abilitazione all'esercizio della professione, conseguite presso Università di Stato.

Art. 3.

Domanda di ammissione al concorso

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, dovranno essere prodotte, senza alcun tramite, alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale - Concorsi - Piazza della Croce Rossa - 00100 Roma, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato dopo la scadenza del termine perentorio stabilito al primo comma del presente articolo.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'ufficio corrispondenza della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nelle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le norme di cui sopra valgono anche per i concorrenti che siano già in servizio ferroviario e, pertanto, non si terrà conto di domande presentate, sia pure con tramite gerarchico, all'impianto di appartenenza.

Nella domanda, da redigersi secondo lo schema esemplificativo allegato, i candidati debbono dichiarare:

1) il cognome e il nome (scritti in stampatello se la domanda non è dattiloscritta);

2) la data e il luogo di nascita, nonchè, nel caso abbiano superato il 30° anno di età, i titoli che legittimano la elevazione del limite massimo di età o che consentono di prescindere da tale limite;

3) il domicilio o il recapito presso il quale indirizzare tutte le comunicazioni;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), i procedimenti penali pendenti o le misure di prevenzione, specificandone la natura, oppure la inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale;

7) la laurea posseduta, con l'esatta indicazione dell'Università presso la quale è stata conseguita e della relativa data di conseguimento;

8) l'abilitazione all'esercizio della professione, con l'indicazione della data e della Università presso la quale è stata conseguita;

9) la posizione attuale per quanto concerne gli obblighi militari;

10) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, compreso quello presso le ferrovie dello Stato e le cause di risoluzione degli stessi;

11) di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di concorso;

12) le prove facoltative sulle lingue estere (francese, inglese, tedesco) cui intendono partecipare. Per tali prove sarà tenuto conto anche di eventuali richieste separate dalla domanda ma soltanto se perverranno entro il termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo;

13) il programma di esame, di cui al successivo art. 7, nel quale intendono sostenere le prove obbligatorie, indipendentemente dal tipo della laurea conseguita.

L'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio o recapito indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi o a causa di forza maggiore, nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal segretario comunale del luogo di residenza o da un notaio o da un cancelliere o dal funzionario competente a ricevere la documentazione o dal comandante della nave mercantile ovvero, per coloro che si trovano all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio e per i militari alle armi quello del comandante di compagnia o unità equiparata.

Non saranno accolte le domande per:

a) omessa o incompleta dichiarazione espressa del possesso dei singoli requisiti necessari per l'ammissione al concorso;

b) mancata autenticazione della firma;

c) intempestività nella presentazione, come previsto al precedente terzo comma.

I candidati che incorrano in dette irregolarità non saranno ammessi a partecipare al concorso.

Art. 4.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è prescritto il possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, dei requisiti:

1) la laurea in ingegneria ed abilitazione all'esercizio della professione, di cui al precedente art. 2;

2) l'età, che deve essere non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 30, salvo le elevazioni del limite di età previste dalle disposizioni vigenti.

Si prescinde dal limite di età, a condizione che non sia stata raggiunta l'età prevista per il collocamento a riposo ai sensi dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425, per:

dipendenti civili di ruolo dello Stato e dipendenti militari, di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda od anche d'autorità, semprechè si trovino nelle condizioni previste dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220;

personale delle ferrovie in concessione, di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1968, n. 289;

operai di ruolo dello Stato.

I candidati che intendono beneficiare delle disposizioni che danno diritto all'elevamento del limite di età dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando altresì la categoria alla quale appartengono;

3) la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) il godimento dei diritti politici;

5) regolare condotta morale e civile;

6) aver soddisfatto gli obblighi di leva ovvero adempiuto alle formalità relative all'arruolamento (iscrizione alle liste di leva, visita di leva o rinvio della chiamata alle armi);

7) avere i requisiti fisici e psichici richiesti dalla natura del servizio da svolgere, come specificato al successivo art. 14 previsti dal decreto ministeriale 19 giugno 1973, n. 10668, contenente le norme relative alle visite mediche per gli aspiranti all'assunzione in servizio presso l'Azienda delle ferrovie dello Stato.

Art 5

Esclusione dal concorso

Non possono partecipare al concorso i cittadini esclusi dall'elettorato politico attivo; quelli che sono stati revocati o destituiti e quelli dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2, 127 e 128 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e dell'art. 159 (lettere *a*), *b*), *c*) ed *e*) dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425.

Non possono altresì partecipare al concorso coloro che siano già in servizio ferroviario con la qualifica di ispettore, appartenente allo stesso ruolo della qualifica di concorso, nonchè coloro che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni.

La competenza ad escludere dal concorso viene delegata al direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, a norma dell'art. 5 del citato stato giuridico del personale dell'Azienda delle ferrovie dello Stato.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare la commissione esaminatrice seguendo le norme di cui all'art. 3 del decreto del Ministro per i trasporti 19 dicembre 1958, n. 2716, e successive modificazioni ed integrazioni.

Alla commissione esaminatrice potranno essere aggregati membri aggiunti per l'esame facoltativo sulle lingue estere.

I provvedimenti di nomina e di integrazione da parte del direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, verranno pubblicati nel Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato.

Art. 7.

Programma di esame - prove - valutazione

Gli esami consisteranno in prove obbligatorie (due scritte e una orale) e facoltative nelle lingue estere (francese, inglese e tedesco).

PROVE OBBLIGATORIE

Le prove obbligatorie vertono su uno dei programmi *A*), *B*), *C*), *D*) appresso indicati, prescelto dal candidato nella domanda di ammissione al concorso:

prima prova, comune a tutti i candidati, di carattere generale sugli argomenti di scienza delle costruzioni indicati al punto 1) dei singoli programmi *A*), *B*), *C*), *D*);

seconda prova, consistente in una applicazione delle materie indicate al punto 2) del programma prescelto dal candidato;

prova orale, sulle materie di cui all'intero programma prescelto dal candidato.

PROGRAMMA *A*)

1) *Scienza delle costruzioni.*

Resistenza dei materiali. Sollecitazioni semplici e composte e relative verifiche. Sistemi isostatici: reazioni, diagrammi delle sollecitazioni, deformazioni. Soluzioni di sistemi iperstatici semplici.

2) *Scienza e tecnica delle costruzioni.*

Sistemi reticolari e strutture a telai multipli. Calcolo matriciale delle strutture. Piastre.

Teoria e calcolo delle strutture in acciaio e di quelle in cemento armato. Cemento armato precompresso. Applicazione agli elementi delle costruzioni civili.

Meccanica delle terre. Sistemi vari di consolidamento. Sistemi vari di fondazione e loro applicazione. Spinta delle terre. Calcolo dei muri di sostegno.

Teoria generale delle linee di influenza. Vari tipi di ponti in muratura, in cemento armato ed in ferro. Relativi elementi costruttivi e metodi di calcolo. Fondazioni. Centine.

3) *Elementi delle costruzioni civili ed architettura tecnica.*

Materiali da costruzione. Pietre, marmi, laterizi, malte e calcestruzzi. Legnami e materiali ferrosi usati nelle costruzioni. Materiali artificiali.

Elementi costruttivi, muri, pilastri, portali, archi, volte, solai, e coperture. Tettoie metalliche.

Costruzioni antisismiche.

Studio della distribuzione degli ambienti e delle caratteristiche delle costruzioni civili più comuni.

4) *Idraulica e costruzioni idrauliche.*

Leggi generali dell'idrostatica e dell'idrodinamica. Moto dei fluidi. Misura delle portate. Calcolo dei rigurgiti.

Opere idrauliche più comuni nelle costruzioni civili. Impianti di pompatura, sedimentazione, filtrazione, depurazione e potabilizzazione delle acque. Fognature. Impianti sanitari.

5) *Costruzioni ferroviarie.*

Applicazione della topografia alle costruzioni civili e stradali. Livellazione. Triangolazioni. Misura delle distanze.

Nozioni generali sul tracciamento e sulle costruzioni di strade ordinarie e di ferrovie. Movimenti di terra.

Gallerie. Nozioni sul tracciamento e sulla costruzione in relazione alla natura dei terreni. Tipi e sistemi di armatura. Sistemi di attacco. Opere di rivestimento. Organizzazioni dei cantieri di lavoro.

Macchinari in uso per le costruzioni stradali e per le gallerie. Mezzi d'opera. Costituzione delle strade ferrate. Corpo stradale. Armamento. Posa delle rotaie. Scambi ed attraversamenti. Materiale minuto di armamento. Scartamento. Sopraelevazione. Tracciamento e raccordi delle curve orizzontali e verticali. Traverse in legno, in ferro ed in cemento armato.

Pavimentazione di strade e di piazzali.

6) *Fisica termica.*

Propagazione del calore. Conduzione. Irraggiamento. Trasmissione. Isolamento termico.

Riscaldamento degli ambienti e tipi di impianti. Impianti ad acqua calda ed a vapore. Riscaldamento elettrico. Ventilazione degli ambienti. Condizionamento dell'aria.

Sistemi vari di illuminazione.

7) *Elettrotecnica.*

Unità e metodi di misura delle principali grandezze elettriche. Metodi di calcolo dei circuiti a corrente continua ed a corrente alternata monofase e trifase.

Nozioni generali sulla costituzione ed il funzionamento delle macchine elettriche generatrici, motrici e trasformatrici.

8) *Trazione ferroviaria.*

Cenni sulle principali parti costituenti un rotabile ferroviario. Aderenza. Resistenze al moto. Sforzo di trazione.

Nozioni sui vari sistemi di trazione usati nell'esercizio ferroviario.

Cenni sull'alimentazione della linea di contatto di una ferrovia elettrificata. Circuito di ritorno. Circuiti di binario.

PROGRAMMA *B*)

1) *Scienza delle costruzioni.*

Resistenza dei materiali. Sollecitazioni semplici e composte e relative verifiche. Sistemi isostatici: reazioni, diagrammi delle sollecitazioni, deformazioni. Soluzione di sistemi iperstatici semplici.

2) *Trazione ferroviaria.*

Principali parti costituenti un rotabile ferroviario.

Aderenza. Resistenze al moto. Sforzo di trazione.

Relazione tra caratteristiche del binario e del tracciato e velocità di circolazione. Accelerazione teorica ed efficace nelle curve. Stabilità, in marcia, dei rotabili.

Frenatura dei treni. Vari tipi di freno, meccanici ed elettrici.

Tracciamento delle curve di marcia.

Caratteristiche tecniche ed economiche dei vari sistemi di trazione usati nell'esercizio ferroviario.

Tipi vari di locomotive a vapore, elettriche, diesel-elettriche e di automotrici a combustione interna ed elettriche. Relative caratteristiche meccaniche. Prestazione. Avviamento e regolazione della velocità dei mezzi di trazione. Tracciamento del diagramma di carico, corrente/tempo, per un mezzo di trazione equipaggiato con motori a corrente continua.

Cenni sull'alimentazione di una linea di contatto di una ferrovia elettrificata.

Circuito di ritorno. Circuiti di binario.

Regimi vari di esercizio ferroviario. Distanziamento dei treni. Cenni sul segnalamento. Capacità di traffico delle linee ferroviarie e mezzi per aumentarla.

3) *Costituzione di una strada ferrata.*

Corpo stradale. Armamento. Posa delle rotaie. Scambi ed attraversamenti. Materiale minuto di armamento. Traverse in legno, in ferro ed in cemento armato. Scartamento. Sopraelevazione. Cenni sul tracciamento delle curve orizzontali e verticali e sui relativi raccordi.

4) *Ponti.*

Teoria generale delle linee di influenza. Vari tipi di ponti in muratura, in cemento armato ed in ferro. Elementi costruttivi. Cenni sui metodi di calcolo. Cenni sulle fondazioni.

5) *Fisica termica.*

Cicli termici. Casi particolari delle macchine a vapore per trazione ferroviaria. Diagrammi relativi.

Moto dei fluidi. Trasmissione del calore. Isolamento termico. Combustibili e combustione.

6) *Macchine.*

Costituzione e funzionamento dei vari tipi di macchine motrici termiche a vapore, a combustione interna. Cenni sulle macchine idrauliche.

Cenni sulle più comuni macchine operatrici.

7) *Elettrotecnica.*

Unità e metodi di misura delle principali grandezze elettriche. Metodi di calcolo dei circuiti a corrente continua ed a corrente alternata monofase e trifase.

Nozioni generali sulla costituzione, funzionamento e regolazione delle macchine elettriche generatrici, motrici, trasformatrici, convertrici, raddrizzatrici. Impieghi più comuni di esse, con particolare riguardo agli impieghi ferroviari.

PROGRAMMA *C)*

1) *Scienza delle costruzioni.*

Resistenza dei materiali. Sollecitazioni semplici e composte e relative verifiche. Sistemi isostatici: reazioni, diagrammi delle sollecitazioni, deformazioni. Soluzione di sistemi iperstatici semplici.

2) *Meccanica applicata alle macchine e macchine.*

Principi generali di cinematica e dinamica.

Costituzione dei dispositivi meccanici, alberi, perni di spinta e portanti, guide, pattini e slitte.

Resistenze passive, attrito radente e volvente, lubrificazione, resistenza del mezzo, rendimento meccanico.

Forze esterne e di inerzia applicate ai dispositivi.

Sistemi articolati, eccentrici, manovellismo di spinta.

Ruote di frizione e dentate, trasmissioni ad organi flessibili.

Giunti, frizioni, freni e volani. Equilibramento e bilanciamento delle macchine. Vibrazioni.

Misura della potenza.

Impianti a vapore, generatori di vapore ed accessori.

Motrici a vapore, alternative ed a turbina.

Impianti di turbine a gas.

Macchine alternative, compressori, motori a carburazione ed a iniezione a quattro e a due tempi.

Nozioni generali sulle turbine idrauliche.

Pompe e ventilatori di tipo centrifugo ed assiale.

3) *Tecnologia meccanica.*

Proprietà tecnologiche dei materiali comunemente usati nell'industria meccanica. Resistenza alla fatica dei metalli.

Operazioni per la lavorazione del legname e dei metalli più comuni. Attrezzi per la lavorazione a mano e meccanica. Nozioni generali sui trattamenti termici dei materiali. Caratteristiche strumentali e d'impiego delle macchine utensili più comuni per le varie lavorazioni dell'industria meccanica. Caratteristiche degli attrezzi relativi ai vari tipi di macchine utensili.

Nozioni sulla saldatura autogena ed elettrica.

4) *Trazione ferroviaria.*

Principali parti costituenti un rotabile ferroviario.

Aderenza. Resistenze al moto. Sforzo di trazione.

Frenatura dei treni. Vari tipi di freno, meccanici ed elettrici.

Caratteristiche tecniche ed economiche dei vari sistemi di trazione usati nell'esercizio ferroviario.

Tipi vari di locomotive a vapore, elettriche, diesel-elettriche e di automotrici a combustione interna ed elettriche.

Relative caratteristiche meccaniche. Prestazione. Avviamento e regolazione della velocità dei mezzi di trazione.

Cenni sull'alimentazione di una linea di contatto di una ferrovia elettrificata. Circuito di ritorno. Circuiti di binario.

5) *Elettrotecnica.*

Unità e metodi di misura delle principali grandezze elettriche. Metodi di calcolo dei circuiti a corrente continua ed a corrente alternata monofase e trifase.

Nozioni generali sulla costituzione, il funzionamento e la regolazione delle macchine elettriche generatrici, motrici, trasformatrici, convertitrici, raddrizzatrici. Impieghi più comuni di esse, con particolare riguardo agli impieghi ferroviari.

6) *Costituzione di una strada ferrata.*

Corpo stradale. Armamento. Scambi ed attraversamenti. Traverse in legno, ferro e cemento armato. Sopraelevazione.

PROGRAMMA *D)*

1) *Scienza delle costruzioni.*

Resistenza dei materiali. Sollecitazioni semplici e composte e relative verifiche. Sistemi isostatici: reazioni, diagrammi delle sollecitazioni, deformazioni. Soluzione di sistemi iperstatici semplici.

2) *Macchine ed impianti elettrici*

Costituzione, funzionamento e regolazione delle macchine generatrici e dei motori a corrente continua ed a corrente alternata monofase e polifase. Curve caratteristiche elettriche e meccaniche. Applicazione dei vari tipi.

Trasformatori monofasi e polifasi ad uno ed a più avvolgimenti. Diagrammi e caratteristiche di funzionamento.

Convertitori rotanti e gruppi di conversione rotanti in genere. Conversione statica.

Raddrizzatori a secco, convertitori a catodo caldo, convertitori a vapori di mercurio, relativi schemi di impiego, funzionamento e regolazione.

Principali prove di collaudo delle macchine elettriche.

Centrali elettriche. Principali macchine ed apparecchiature installate. Problemi relativi alla regolazione e protezione.

Aspetti economici della produzione dell'energia elettrica.

Trasmissione dell'energia elettrica con linee aeree e con cavi, in regime permanente. Sovratensioni e corto circuiti negli impianti. Stabilità delle reti.

Reti ad alta, media e bassa tensione. Problemi relativi e metodi di calcolo. Sistemi di protezione. Sistemi di regolazione della tensione.

Sottostazione di trasformazione, conversione e smistamento. Apparecchiature e dispositivi di sezionamento, interruzione e protezione.

Calcolo delle cadute di tensione nelle linee di contatto per trazione ferroviaria con particolare riguardo alle linee in corrente continua.

3) *Elettrotecnica generale.*

Grandezze elettriche e magnetiche e relative unità di misura. Metodi di misura. Principi, costituzione e funzionamento degli apparecchi e dei dispositivi di impiego comune.

Metodi di calcolo di circuiti a corrente continua ed a corrente alternata, monofase e polifase, in regime stazionario ed in regime transitorio.

4) *Comunicazioni elettriche.*

Nozioni e problemi relativi alla trasmissione nei circuiti di comunicazione. Fenomeni di attenuazione, distorsione, diafonia.

Sistemi di trasmissione e frequenze vettrici.

Perturbazioni nei circuiti di comunicazione, dovute ad accoppiamenti con linee di trasmissione di energia.

5) *Trazione ferroviaria.*

Nozioni generali sulla meccanica delle locomozioni.

Caratteristiche tecniche ed economiche dei vari sistemi di trazione usati nell'esercizio ferroviario.

Tipi vari di locomotive a vapore, elettriche, diesel-elettriche e di automotrici a combustione interna ed elettriche.

Sistemi di trazione elettrica e loro caratteristiche tecniche ed economiche.

Impianti primari di alimentazione di una rete ferroviaria elettrificata, tipi di sottostazione di alimentazione.

Linee di contatto. Sistemi di sospensione. Calcolo meccanico.

Circuito di ritorno. Circuiti di binario. Correnti disperse.

Nozioni generali sul distanziamento dei treni, sul segnalamento, sulle sezioni di blocco e sui principali sistemi di blocco

6) *Costituzione di una strada ferrata.*

Corpo stradale. Armamento. Scambi ed attraversamenti. Traverse in legno, ferro e cemento armato. Sopraelevazione.

PROVE FACOLTATIVE

Le prove facoltative di lingue estere (francese, inglese, tedesco) consistono nella traduzione scritta dall'italiano, senza l'uso del vocabolario, di un brano scelto dalla commissione, nonchè in un colloquio atto a provare il grado di conoscenza delle lingue prescelte.

Alle prove saranno sottoposti soltanto i candidati ammessi alla prova obbligatoria orale e si svolgeranno contemporaneamente a quest'ultima.

VALUTAZIONE PROVE

Per ciascuna prova la commissione esaminatrice disporrà di un massimo di punti 10 (dieci).

Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che avranno riportato una media di almeno sette punti su dieci nelle prove scritte e non meno di sei punti su dieci in ciascuna di esse.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nella prova orale avranno riportato almeno sei punti su dieci.

Con la convocazione a sostenere la prova orale, ai candidati sarà comunicato il voto riportato nelle prove scritte.

Per gli esami facoltativi la commissione disporrà per ciascuna delle lingue estere di punti 0,30 per la prova scritta e punti 0,30 per la prova orale. Detti esami facoltativi si intendono superati solo se il concorrente avrà ottenuto la puntazione di 0,15 per la prova scritta e 0,15 per quella orale.

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno osservate le disposizioni del decreto del Ministro per i trasporti 19 dicembre 1958, n. 2716, e successive modifiche, contenente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425.

Art. 8.

Diario delle prove scritte, comunicazione e documenti d'identità

Le date e la sede in cui avranno luogo le prove scritte saranno stabilite con successivo provvedimento del direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, che sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti, pertanto, dovranno seguire, nel loro interesse, le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* e comunque riceveranno in tempo utile, a mezzo posta raccomandata all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione al concorso, apposita credenziale contenente le indicazioni relative al luogo, alla data e all'ora di inizio delle prove, nonchè le modalità di svolgimento delle prove medesime.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento, non scaduto di validità:

carta di identità, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto;

tessera ferroviaria, ovvero libretto ferroviario;

tessera militare con fotografia (per i militari alle armi);

fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

tessera dell'ordine degli ingegneri.

Art. 9.

Titoli di merito

Per i titoli di merito la commissione esaminatrice disporrà di 5 punti così suddivisi:

A) 2 punti per il voto riportato nel conseguimento della laurea richiesta per la partecipazione al concorso in funzione di un:

0,05 per ogni punto oltre l'80/110 e fino al 90/110 compreso;

0,06 per ogni punto oltre il 90/110 e fino a 100/110 compreso;

0,08 per ogni punto oltre 100/110 e fino a 110/110 compreso;

0,10 per il conseguimento della «lode».

Nei punteggi ottenuti per trasformazione di voti dati in base diversa da 110, le frazioni di punto sono valutate, e per un punto intero, solo se superiori a 0,5;

B) 3 punti per la valutazione degli altri titoli culturali, professionali e per le pubblicazioni, con i seguenti criteri:

1) punti 0,30 per ogni anno di servizio di ruolo prestato nel personale direttivo di amministrazioni statali; ovvero per ogni anno accademico di servizio prestato nelle università statali in materie di insegnamento per il conseguimento della laurea in ingegneria, quale professore incaricato o assistente ordinario; ovvero per ogni anno scolastico di servizio prestato in scuole statali secondarie di secondo grado in materie tecniche d'insegnamento nei corsi per il conseguimento del diploma di perito o di geometra, quale professore di ruolo;

2) punti 0,30 per ogni idoneità conseguita in pubblici concorsi per qualifiche del personale direttivo presso amministrazioni pubbliche;

3) punti 0,30 per ogni idoneità in pubblici concorsi statali per assistente ordinario nelle università, in materia d'insegnamento per il conseguimento della laurea in ingegneria; ovvero in pubblici concorsi statali per professore di ruolo nelle scuole secondarie di secondo grado, in materie tecniche di insegnamento nei corsi per il conseguimento del diploma di perito o di geometra;

4) punti 0,20 per ogni anno accademico d'incarico di assistente di università statali, in materie d'insegnamento per il conseguimento della laurea in ingegneria; ovvero per ogni anno scolastico di incarico presso scuola statale secondaria di secondo grado, in materie tecniche d'insegnamento nei corsi per il conseguimento del diploma di perito o di geometra;

5) punti 0,20 per ogni abilitazione all'insegnamento in materie tecniche nei corsi per il conseguimento del diploma di perito o di geometra;

6) punti 0,40 per ogni altra laurea, o diploma di specializzazione universitaria, indipendentemente dalla votazione riportata, purchè trattisi di lauree o specializzazioni in materie tecniche, o comunque utili per l'ammissione a pubblici concorsi per ispettore nell'azienda delle ferrovie dello Stato;

7) punti 0,30 per ogni idoneità riportata nell'esame-colloquio di ammissione alla scuola professionale ferroviaria per laureati o studenti in ingegneria;

8) punti 0,30 per la regolare frequenza, e superamento degli esami finali, in ciascuna delle materie di specifico insegnamento dei corsi della scuola professionale ferroviaria per laureati o studenti in ingegneria;

9) fino a punti 0,40 a giudizio insindacabile della commissione, per pubblicazioni riguardanti studi nel campo tecnico, e in genere per pubblicazioni di rilievo aventi attinenza con le lauree che consentono la partecipazione a pubblici concorsi per ispettore nelle ferrovie dello Stato.

Non si fa luogo a valutazione dei titoli di cui ai punti 2) o 3), qualora trattisi del concorso che ha dato luogo a servizio valutabile in base al punto 1), nè dei periodi di servizio di cui ai punti 1) e 4) inferiori ad un anno.

Art. 10.

Formulazione della graduatoria di merito

Al fine della formulazione della graduatoria di merito, i concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a produrre all'Azienda, nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazinoe che sarà loro fatta, gli eventuali documenti attestanti i titoli che danno diritto all'attribuzione dei punteggi aggiuntivi previsti dal precedente art. 9 nonchè i titoli di preferenza a parità di votazione complessiva e quelli che danno diritto a concorrere a riserva di posti indicati al successivo art. 11.

I titoli di merito, di precedenza o di preferenza nella nomina, sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, fissato al precedente art. 3, purchè possano essere documentati entro il termine perentorio indicato al comma precedente.

I documenti di cui sopra si considerano prodotti in termine utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il ritardo nella produzione dei documenti di cui al presente articolo, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'eventuale possesso di titoli di merito, di precedenza o di preferenza nella nomina.

Tutte le certificazioni di cui trattasi, rilasciate dall'autorità competenti debbono essere prodotte nella forma e nei modi prescritti e debbono contenere le indicazioni necessarie redatte in modo chiaro ed inequivocabile e non sono ammessi documenti surrogatori o riferimenti a dati o elementi contenuti in altri documenti.

Non è consentita la regolarizzazione dei documenti non conformi alle disposizioni di cui al comma precedente.

I documenti in questione debbono inoltre essere in regola con le disposizioni generali e particolari sul bollo.

La graduatoria di merito verrà compilata sulla base della votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte, il voto conseguito nella prova orale e quelli eventualmente riportati in ciascuna prova facoltativa nonchè il punteggio attribuito per la valutazione dei titoli, e, in caso di parità di votazione complessiva, sulla base dei criteri di preferenza stabiliti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modifiche, di cui al successivo art. 11.

Art. 11.

Titoli di preferenza e riserva posti

A parità di votazione complessiva saranno preferiti, nell'ordine di merito della graduatoria, i candidati che dimostrino, con apposita certificazione conforme alle disposizioni di cui al precedente art. 10, di appartenere alle seguenti categorie:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;

2) i mutilati e gli invalidi:

a) di guerra ex combattenti;

b) per fatto di guerra;

c) per servizio;

d) del lavoro;

3) gli orfani:

a) di guerra;

b) dei caduti per fatto di guerra;

c) dei caduti per servizio;

d) dei caduti sul lavoro;

4) i feriti in combattimento;

5) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa;

6) coloro che abbiano frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi (art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3);

7) i figli dei mutilati e degli invalidi:

a) di guerra;

b) per fatto di guerra;

c) per servizio;

d) del lavoro;

8) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti:

a) in guerra;

b) per fatto di guerra;

c) per servizio;

d) sul lavoro;

9) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

10) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

11) i coniugati con riguardo al numero dei figli;

12) i mutilati e gli invalidi civili;

13) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine delle ferme o rafferme.

A parità di titoli, la precedenza sarà determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

I posti messi a concorso saranno assegnati secondo l'ordine della graduatoria di merito, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di leggi relative ai posti da riservare ai concorrenti che appartengono alle seguenti categorie:

1) invalidi di guerra, militari e civili;
2) ex combattenti e categorie assimilate;
3) profughi;
4) invalidi per servizio;
5) invalidi per lavoro;
6) invalidi civili;
7) orfani e vedove di caduti in guerra o per cause di servizio;
8) orfani e vedove di caduti sul lavoro;
9) capi di famiglie numerose.

Un sesto dei posti è riservato, ai sensi del primo comma dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, agli impiegati della carriera di concetto o corrispondenti dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato con qualifica di segretario superiore di 1ª classe o equiparata, nonchè di segretario superiore o equiparata, in possesso del titolo di studio e della relativa abilitazione, come previsto al precedente art. 2.

Art. 12.

Approvazione della graduatoria

Il Ministro per i trasporti, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso approverà, con proprio decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la valida partecipazione al concorso e per l'immissione in impiego, la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nelle prove di esame nonchè quelle dei vincitori del concorso e degli idonei dopo i vincitori.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 13.

Presentazione dei documenti ai fini dell'assunzione

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dall'Azienda a produrre — anche a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento — nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni a decorrere dal ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita in carta bollata. I concorrenti che abbiano superato il 30° anno di età stabilito al precedente art. 4 devono presentare i documenti comprovanti i titoli in base ai quali hanno diritto all'elevamento del limite di età, salvo che i documenti stessi non siano stati presentati come titolo di precedenza o di preferenza;

b) certificato di cittadinanza italiana in carta bollata;

c) certificato di godimento dei diritti politici in carta bollata;

d) certificato generale del casellario giudiziale in carta bollata (se il concorrente è nato all'estero il certificato è rilasciato dal casellario presso la procura della Repubblica di Roma);

e) diploma originale o copia notarile della laurea richiesta per la partecipazione al concorso, in carta bollata. E' ammessa la presentazione di copie fotografiche purchè in regola con il bollo e debitamente autenticate nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

f) diploma originale o copia notarile, meccanica o fotografica — in regola con la legge sul bollo — dell'abilitazione dell'esercizio della professione, da cui risulti la data in cui è stata conseguita;

g) certificato di eseguito accertamento del sangue per la lue in esecuzione alle norme della legge 25 luglio 1956, n. 837. La suddetta dichiarazione può essere rilasciata da qualsiasi medico sulla base dell'avvenuto accertamento. I laboratori provinciali di igiene e profilassi eseguono gratuitamente i suddetti esami sui campioni di sangue inviati dai medici. Il certificato per essere valido deve essere stato rilasciato non oltre sei mesi prima dalla presentazione;

h) uno dei seguenti documenti militari in bollo comprovante l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva, se non presentato come titolo di preferenza:

1) estratto del foglio matricolare (o stato di servizio per gli ufficiali) se:

ufficiale in congedo o in servizio;

sottufficiale o militare di truppa in congedo;

in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolato dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi ma non ancora incorporato perchè ammesso ai benefici del ritardo o del rinvio;

riformato in rassegna (dopo l'arruolamento), in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi;

2) certificato di esito di leva, se rivedibile o riformato dalla commissione di leva;

3) certificato di iscrizione nelle liste di leva, se iscritto di leva (cioè appartenente a classe non ancora chiamata alla leva);

4) dichiarazione del comando da cui dipendono, per i militari alle armi (esclusi gli ufficiali: vedasi precedente punto 1).

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*), non saranno ritenuti validi se rilasciati prima di tre mesi dalla data di richiesta dei documenti stessi.

I dipendenti statali di ruolo sono esentati dalla presentazione dei predetti documenti ma dovranno presentare, sempre nel termine perentorio di trenta giorni anzidetto, una copia integrale dello stato di servizio, di data non anteriore a quella in cui riceveranno l'invito, il diploma di laurea e l'abilitazione all'esercizio della professione richiesti per la partecipazione al concorso, nei modi di cui ai precedenti punti *e*), *f*).

I dipendenti di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato saranno tenuti a presentare — sempre nello stesso termine — il diploma di laurea e l'abilitazione all'esercizio della professione richiesti per la partecipazione al concorso secondo le modalità previste ai precedenti punti *e*), *f*), anche nel caso che gli stessi siano stati già presentati per altri motivi ad impianti dell'Azienda nonchè un attestato dell'impianto di appartenenza dal quale risulti la condizione di dipendente di ruolo, la qualifica rivestita e la data di assunzione in servizio, se non presentati come titolo di preferenza.

La mancata o tardiva presentazione anche di uno soltanto dei documenti ovvero la presentazione di documenti scaduti di validità determina la decadenza.

Art. 14.

Accertamento dei requisiti fisici, psichici e attitudinali

Gli aspiranti debbono possedere sana e robusta costituzione nonchè gli specifici requisiti fisici, psichici e attitudinali necessari a disimpegnare le mansioni di ispettore.

Essi debbono inoltre possedere i seguenti requisiti fisici speciali:

acutezza visiva: 14/10 complessivamente; è ammessa correzione con lenti sferiche + 4 D ovvero — 5 D (purchè la differenza di refrazione tra le due lenti non sia superiore a 3 diottrie) e con lenti cilindriche per eventuale astigmatismo, sole o associate, purchè la correzione sia efficace e tollerata;

campo visivo: normale;

senso cromatico: normale;

udito: voce afona percepita alla distanza di metri 8 complessivamente a non meno di metri 2 dall'orecchio peggiore;

statura minima: metri 1,50.

Saranno dichiarati non idonei anche i candidati che, per le loro condizioni di salute o per i loro precedenti morbosi, potrebbero trovare difficoltà al disimpegno incondizionato delle attribuzioni pertinenti alla cennata qualifica o invocare tali condizioni e precedenti per ottenere facilitazioni di servizio, ovvero andare soggetti ad un prematuro esonero per inabilità fisica.

I minorati di guerra e categorie assimilate, che partecipano al concorso saranno dichiarati idonei soltanto se i sanitari dell'Azienda li troveranno in possesso dei requisiti sopra indicati e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno di tutte le mansioni inerenti alla qualifica di cui trattasi e che essi non presentano inoltre i presupposti di inidoneità sopra configurati.

L'accertamento dei requisiti fisici, psichici e attitudinali verrà disposto soltanto nei confronti degli aventi titolo all'assunzione ed effettuato a cura dei sanitari dell'Azienda.

L'esito dell'accertamento stesso verrà notificato agli aspiranti; quelli dichiarati non idonei potranno produrre istanza di visita d'appello in carta legale, eventualmente corredata di certificato medico, entro il termine perentorio di giorni dieci dalla data della notifica, alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio personale - Concorsi - Piazza della Croce Rossa - 00100 Roma, che provvederà a trasmetterla al competente servizio sanitario delle ferrovie dello Stato. Detto servizio, ove lo ritenga, in base all'esame degli atti o di altra documentazione inoltrata all'interessato, potrà disporre una nuova visita medica prima di emettere il giudizio definitivo.

Coloro che non abbiano inoltrato domanda di visita di appello nel termine sopra indicato, o che non abbiano ottenuto di esservi sottoposti, o che avendovi riportato esito negativo risultino perciò definitivamente inidonei, decadono dal diritto alla assunzione.

Tanto alla prima visita quanto a quella eventuale di appello, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di uno dei documenti di identità personale specificati nell'art. 8.

Art. 15.

Assunzione e nomina in prova

Gli aventi titolo all'assunzione saranno nominati in prova con lo stipendio e le altre competenze della qualifica ad essi spettanti in base alle norme in vigore.

La nomina a stabile è subordinata — salvo la esenzione totale o parziale di cui alla delibera del consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato n. 108 del 12 dicembre 1967 — al compimento con esito positivo del prescritto periodo di prova, con eventuale frequenza di corsi di formazione professionale.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 agosto 1976

Il Ministro: RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1976
Registro n. 30 Trasporti, foglio n. 182

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale - Concorsi - Piazza della Croce Rossa - 00100 ROMA

Dati da redigere a macchina o in stampatello

. . . .
cognome nome

. . . .
data e luogo di nascita

. . . .
domicilio per ogni comunicazione (via, n., presso, c.a.p., città, provincia)

Il sottoscritto . . . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso a sessanta posti di ispettore in prova, indetto con decreto ministeriale 11 agosto 1976, n. 1926, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni del domicilio dichiarato.

Chiede di sostenere le prove di esame sul programma . . . . (indicare: *A*, *B*, *C* o *D*) previsto dall'art. 7 del decreto di approvazione del concorso (la scelta è indipendente dal titolo di laurea conseguita).

Inoltre dichiara:

di possedere i seguenti requisiti che danno diritto alla elevazione del limite di età . . . . (indicare l'eventuale appartenenza alle categorie previste dalla legge);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali o misure di prevenzione e di non avere in corso procedimenti di tale natura (in caso contrario indicare le condanne penali riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso sentenze relative);

di essere in possesso della laurea in ingegneria (indicare il tipo) . . . . conseguita il . . . . . . presso l'Università di . . . .,

di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, conseguita il . . . . . presso l'Università di . . . . ,

di avere soddisfatto agli obblighi di leva oppure di essere attualmente in servizio militare presso .
(in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo oppure se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.);

di non aver mai prestato servizio presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato od altra amministrazione pubblica (in caso contrario specificare l'amministrazione, la durata del servizio prestato e le cause della eventuale risoluzione del rapporto d'impiego);

di accettare tutte le condizioni contenute nel programma del concorso. Chiede inoltre di sostenere le seguenti prove facoltative (vedere articoli 3 e 7 del decreto) . . . .

Data, ...

Firma .
(da autenticare da parte di una delle autorità previste all'art. 3 del decreto)

Si raccomanda di redigere la domanda secondo il presente modello.

Le generalità dell'aspirante al concorso (cognome e nome, luogo e data di nascita), domicilio o recapito per le comunicazioni (via, numero civico, codice di avviamento postale, comune e provincia) debbono essere riportate nell'ordine indicato nello schema di domanda.

Le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile, quindi il nome, seguito dal cognome del marito.

(12485)

Concorso pubblico, per soli esami, a complessivi sessantaquattro posti di operaio qualificato in prova, per le esigenze dei compartimenti di Milano, Verona, Trieste, Bologna e Ancona.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Vista la legge 26 marzo 1958, n. 425, concernente lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, recante norme di applicazione del citato stato giuridico e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 29 ottobre 1971, n. 880, concernente la integrazione all'organico del personale ferroviario, l'assunzione oltre organico e la sistemazione di lavoratori dipendenti dalle ditte appaltatrici;

Considerato che l'aliquota riservata alle assunzioni obbligatorie di cui la legge 2 aprile 1968, n. 482, tenuto conto anche dell'art. 28, ultimo comma, della legge 15 febbraio 1967, n. 40 e dell'art. 25 della legge 27 luglio 1967, n. 668, risulta coperta;

Vista la legge 17 agosto 1974, n. 396, recante modifiche allo stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;

Vista la legge 6 giugno 1975, n. 197, concernente provvedimenti relativi al personale dipendente dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e assunzione in gestione diretta da parte dell'Azienda medesima di servizi appaltati;

Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati e che si rende indispensabile stabilire, con successivo provvedimento, il diario e la sede della prova scritta;

Vista la relazione della direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato n. P.2.1.2/45781 del 18 agosto 1976;

Sentito il consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato che ha espresso parere favorevole nell'adunanza n. 23 del 13 settembre 1976;

Decreta:

Art 1.

E' indetto un pubblico concorso, per soli esami, a complessivi sessantaquattro posti di operaio qualificato in prova, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, con assegnazione ad impianti dipendenti dal servizio materiale e trazione.

I posti stessi sono ripartiti, fra le sedi compartimentali e i mestieri, come specificato nel seguente prospetto:

MESTIERI	COMPARTIMENTI				
	Milano	Verona	Trieste	Bologna	Genova
Aggiustatore meccanico	—	—	5	—	5
Aggiustatore motorista	4	—	3	—	—
Tornitore meccanico	—	—	3	—	—
Saldatore	—	3	3	3	3
Lamierista - pannellista	—	—	—	—	2
Falegname	—	3	3	—	—
Tappezziere . . .	—	—	—	2	2
Elettromeccanico .	5	—	5	5	5
Totali . . .	9	6	22	10	17

La partecipazione al concorso è limitata ad un solo compartimento e a un solo mestiere.

Art. 2.

Titolo di studio

Sono ammessi a partecipare al concorso gli aspiranti in possesso della licenza elementare rilasciata da scuola pubblica italiana.

Art. 3.

Domanda di ammissione al concorso

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, dovranno essere prodotte, senza alcun tramite, all'ufficio personale compartimentale delle ferrovie dello Stato di una delle sedi di cui al precedente art. 1, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alle sedi di cui all'art. 1 dopo la scadenza del termine perentorio stabilito al primo comma del presente articolo.

La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dall'ufficio personale compartimentale delle ferrovie dello Stato della sede prescelta mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nelle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le norme di cui sopra valgono anche per i concorrenti che siano già in servizio ferroviario e, pertanto, non si terrà conto di domande presentate, sia pure con tramite gerarchico, all'impianto di appartenenza.

Nella domanda — da redigersi secondo lo schema allegato — i candidati debbono dichiarare:

1) il cognome e il nome (scritti in stampatello se la domanda non è dattiloscritta);

2) la data e il luogo di nascita, nonchè, nel caso abbiano superato il 30° anno di età, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

3) il domicilio o il recapito presso il quale indirizzare tutte le comunicazioni;

4) il mestiere per il quale intendono partecipare al concorso, da scegliere tra quelli riportati nel prospetto di cui al precedente art. 1;

5) il possesso della cittadinanza italiana;

6) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), i procedimenti penali pendenti o le misure di prevenzione specificandone la natura, oppure la inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale;

8) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione dell'istituto presso il quale è stato conseguito e dell'anno scolastico relativo;

9) la posizione attuale per quanto concerne gli obblighi militari;

10) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, compreso quello presso le ferrovie dello Stato e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

11) di non aver presentato altra domanda per diverso compartimento o mestiere;

12) di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di concorso e in particolare quelle di cui agli ultimi tre commi del successivo art. 14.

L'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio o del recapito indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, nè per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal segretario comunale del luogo di residenza o da un notaio o da un cancelliere o dal funzionario competente a ricevere la documentazione o dal comandante della nave mercantile ovvero, per coloro che si trovano all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio e per i militari alle armi quello del comandante di compagnia o unità equiparata.

Non saranno accolte le domande per:

a) omessa o incompleta dichiarazione espressa del possesso dei singoli requisiti per l'ammissione al concorso;

b) mancata autenticazione della firma;

c) mancata indicazione del mestiere prescelto;

d) indicazione di mestiere non previsto per la sede compartimentale prescelta per partecipare al concorso;

e) intempestività nella presentazione, come previsto dal terzo comma del presente articolo.

I candidati che incorrano in dette irregolarità non saranno ammessi a partecipare al concorso.

Le domande erroneamente indirizzate alla Direzione generale ovvero a compartimenti delle ferrovie dello Stato per i quali non sono previsti posti messi a concorso verranno passate agli atti.

Art. 4.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è prescritto il possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

1) il titolo di studio di cui al precedente art. 2;

2) l'età, che deve essere non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 30, salvo le elevazioni del limite di età previste dalle disposizioni vigenti.

Si prescinde dal limite di età, a condizione che non sia stata raggiunta l'età prevista per il collocamento a riposo ai sensi dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425, per:

dipendenti civili di ruolo dello Stato e dipendenti militari di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda od anche d'autorità, sempreché si trovino nelle condizioni previste dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220;

personale delle ferrovie in concessione di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1968, n. 289;

operai di ruolo dello Stato.

I candidati che intendono beneficiare delle disposizioni che danno titolo all'elevamento del limite di età dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando altresì la categoria alla quale appartengono;

3) la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) avere il godimento dei diritti politici;

5) regolare condotta morale e civile;

6) aver soddisfatto gli obblighi di leva ovvero aver adempiuto alle formalità relative all'arruolamento (iscrizione alle liste di leva, visita di leva o rinvio della chiamata alle armi);

7) avere i requisiti fisici e psichici richiesti dalla natura del servizio da svolgere, come specificato al successivo art. 13, previsti dal decreto ministeriale 19 giugno 1973, n. 10668, contenente le norme relative alle visite mediche per gli aspiranti all'assunzione in servizio presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 5.

Esclusione dal concorso

Non possono partecipare al concorso i cittadini esclusi dall'elettorato politico attivo, quelli che sono stati revocati o destituiti e quelli dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2, 127 e 128 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e dell'art. 159 (lettere *a*), *b*), *c*), *e*) dello Stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425.

Non possono altresì partecipare al concorso coloro che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni.

Infine, gli operai qualificati dell'Azienda autonoma nelle ferrovie dello Stato non possono concorrere per lo stesso mestiere di tale qualifica, del quale già svolgono le mansioni.

La competenza ad escludere dal concorso viene delegata, a norma dell'art. 5 del citato stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato ai direttori dei compartimenti per i quali i candidati partecipano al concorso.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare la commissione esaminatrice seguendo le norme di cui all'art. 3 del decreto del Ministro per i trasporti 19 dicembre 1958, n. 2716, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il relativo provvedimento verrà pubblicato nel *Bollettino* ufficiale delle ferrovie dello Stato.

Art. 7.

Prove di esame - Valutazione

Gli esami consisteranno in una prova scritta e una prova pratica come appresso indicato.

A) PROVA SCRITTA

La prova consisterà nello svolgimento di un tema unico per tutti i candidati — a livello culturale della licenza elementare — in uno o più dei seguenti argomenti di natura professionale del mestiere prescelto, da servire anche come saggio di composizione italiana:

caratteristiche, proprietà, uso e cenni sulla produzione delle materie prime e dei materiali comunemente usati nelle lavorazioni, denominazioni, forme e dimensioni commerciali;

caratteristiche costruttive, nomenclatura e modo di impiego degli attrezzi per le lavorazioni a mano dei materiali, banchi, piani e posti di lavoro, tecnologia del mestiere, metodi di lavorazione;

attrezzi e apparecchi di misura, controllo, verifica, tracciatura occorrenti nelle lavorazioni inerenti al mestiere, unità di misura, tolleranze;

apparecchi meccanici, ad aria compressa, elettrici, ecc., ausiliari delle lavorazioni;

tipi e caratteristiche delle macchine fisse e portatili usate nelle operazioni più comuni;

procedimenti operativi nelle lavorazioni inerenti al mestiere, preparazione, rifinitura, trattamenti particolari per realizzare le migliori caratteristiche dei podotti della lavorazione;

nozioni di igiene del lavoro;

norme più comuni per la prevenzione degli infortuni e sul soccorso di urgenza.

B) PROVA PRATICA

La prova consisterà nell'esecuzione di un saggio di lavoro con il quale i candidati dovranno dimostrare di avere la necessaria conoscenza ed abilità nel mestiere prescelto e cioè:

1) aggiustatore meccanico: esecuzione di un accoppiamento su disegno dato, con tolleranza assegnata e previa tracciatura;

2) aggiustatore motorista: esecuzione di un particolare di motore endotermico che richieda operazioni di aggiustaggio su disegno con tolleranza assegnata;

3) tornitore meccanico: esecuzione su disegno dato e con tolleranza assegnata di un elaborato che, comprendendo le lavorazioni del mestiere, richieda da parte del candidato una preventiva programmazione del lavoro;

4) saldatore: esecuzione su disegno di saldature su materiale ferroso con le diverse tecniche su lamiere di differente spessore, su tubi e profilati, previa preparazione degli elementi da saldare;

5) lamierista-pannellista: esecuzione su disegno dato di un particolare costruttivo in lamiera sottile comprendente superfici piane e imbutite e giunzioni saldate;

6) falegname: esecuzione in base a disegno dato di un manufatto, comprendente unioni ed incastri in vista e nascosti, e la rifinitura delle superfici;

7) tappezziere: esecuzione, su indicazione di un disegno, di un manufatto comprendente il molleggio, la imbottitura e il rivestimento, inclusa la preparazione preventiva del materiale occorrente;

8) elettromeccanico: costruzione e montaggio in sito di un particolare di apparecchio elettrico comprendente una lavorazione meccanica a mano su disegno dato e collegamento elettrico relativo.

VALUTAZIONE PROVE

Per ciascuna prova la commissione esaminatrice disporrà di un massimo di punti 10 (dieci).

Saranno ammessi alla prova pratica i concorrenti che avranno riportato una votazione non inferiore a sette punti su dieci nella prova scritta.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nella prova pratica avranno riportato almeno sei punti su dieci.

Con la convocazione a sostenere la prova pratica, ai candidati sarà comunicato il voto riportato nella prova scritta.

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno osservate le disposizioni del decreto del Ministro per i trasporti 19 dicembre 1958, n. 2716, e successive modifiche ed integrazioni, contenente norme di applicazione dello Stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato.

Art. 8.

Diario della prova scritta, comunicazione e documenti di identità

La data e la sede in cui avrà luogo la prova scritta saranno stabilite con successivo provvedimento del direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti, pertanto, dovranno seguire — nel loro interesse — le pubblicazioni che verranno fatte nella citata *Gazzetta Ufficiale* e comunque riceveranno in tempo utile — a mezzo posta raccomandata all'indirizzo indicato sulla domanda di ammissione al concorso — apposita credenziale contenente le indicazioni relative al luogo, alla data e all'ora di inizio della prova, nonchè le modalità di svolgimento della prova medesima.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento, non scaduto di validità:

carta di identità, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto;

tessera ferroviaria, ovvero libretto ferroviario;

tessera militare con fotografia (per i militari alle armi);

fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

Art. 9.

Formulazione delle graduatorie di merito

Al fine della formulazione delle graduatorie compartimentali di merito — distinte per « mestieri » — i concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a produrre all'Azienda, nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di ricevimento dell'invito, gli eventuali documenti attestanti i titoli di preferenza a parità di votazione complessiva e quelli che danno diritto a concorrere a riserva di posti.

I titoli di preferenza o di precedenza nella nomina, sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, fissato al precedente art. 3, purchè possano essere documentati entro il termine perentorio indicato al comma precedente.

I documenti di cui sopra si considereranno prodotti in termine utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il ritardo nella produzione dei documenti di cui al presente articolo, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'eventuale possesso di titoli di preferenza o di precedenza nella nomina.

Tutte le certificazioni di cui trattasi, rilasciate dalle autorità competenti, debbono essere prodotte nella forma e nei modi prescritti e debbono contenere le indicazioni necessarie redatte in modo chiaro ed inequivocabile e non sono ammessi documenti surrogatori o riferimenti a dati o elementi contenuti in altri documenti.

Non è consentita la regolarizzazione dei documenti non conformi alle disposizioni di cui al comma precedente.

I documenti in questione debbono inoltre essere in regola con le disposizioni di cui al comma precedente.

I documenti in questione debbono inoltre essere in regola con le disposizioni generali e particolari sul bollo.

Le graduatorie compartimentali — distinte per « mestieri » — verranno compilate sulla base della votazione complessiva riportata da ciascun candidato nelle due prove d'esame (scritta e pratica) e — in caso di parità di votazione — sulla base dei criteri di preferenza stabiliti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modifiche, di cui al successivo art. 10.

Art. 10.

Titoli di preferenza e riserva posti

A parità di votazione complessiva saranno preferiti nell'ordine di merito delle graduatorie compartimentali, distinte per « mestieri », i candidati che dimostrino con apposita certificazione conforme alle disposizioni di cui al precedente art. 9, di appartenere alle seguenti categorie:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;

2) i mutilati e gli invalidi:

a) di guerra ex combattenti;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) del lavoro;

3) gli orfani:

a) di guerra;
b) dei caduti per fatto di guerra;
c) dei caduti per servizio;
d) dei caduti sul lavoro;

4) i feriti in combattimento;

5) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa;

6) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione e di integrazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi (art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3);

7) i figli dei mutilati e degli invalidi:

a) di guerra ex combattenti;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) del lavoro;

8) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili:

a) dei caduti in guerra;
b) dei caduti per fatto di guerra;
c) dei caduti per servizio;
d) dei caduti sul lavoro;

9) coloro che hanno prestato servizio militare come combattenti;

10) coloro che hanno prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

11) i coniugati con riguardo al numero dei figli;

12) i mutilati e gli invalidi civili;

13) i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine delle ferme o rafferme.

A parità di titolo, la precedenza sarà determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

I posti messi a concorso nei singoli compartimenti saranno assegnati secondo l'ordine delle relative graduatorie di merito — distinte per « mestieri » — con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di preferenza e di precedenza nelle nomine.

Art. 11.

Approvazione graduatorie

Il Ministro per i trasporti, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, approverà, con proprio decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la valida partecipazione al concorso e per l'immissione in impiego, le graduatorie di merito dei concorrenti risultati idonei nelle prove di esame nonchè quelle dei vincitori del concorso e degli idonei dopo i vincitori, distinte per compartimenti e per « mestieri ».

Le graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 12.

Presentazione dei documenti ai fini dell'assunzione

I concorrenti utilmente collocati in ciascuna delle graduatorie distinte per compartimento e per mestieri saranno invitati dall'Azienda a produrre — anche a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento — nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni a decorrere dal ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita in carta bollata. I concorrenti che abbiano superato il 30° anno di età stabilito al precedente art. 4 devono presentare i documenti comprovanti i titoli in base ai quali hanno diritto all'elevamento del limite di età, salvo che i documenti stessi non siano stati presentati come titolo di preferenza o di precedenza;

b) certificato di cittadinanza italiana in carta bollata;

c) certificato di godimento dei diritti politici in carta bollata;

d) certificato generale del casellario giudiziale in carta bollata (se il concorrente è nato all'estero il certificato è rilasciato dal casellario presso la procura della Repubblica di Roma);

e) originale o copia notarile del titolo di studio — di cui al precedente art. 2 — richiesto per la partecipazione al concorso, in carta bollata. E' ammessa la presentazione di copie fotografiche purchè in regola con il bollo e debitamente autenticate nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

f) certificato in bollo di eseguito accertamento del sangue per la lue in esecuzione alle norme della legge 25 luglio 1956, n. 837. La suddetta dichiarazione può essere rilasciata da qualsiasi medico sulla base dell'avvenuto accertamento. I laboratori provinciali di igiene e profilassi eseguono gratuitamente i suddetti esami sui campioni di sangue inviati dai medici. Il certificato per essere valido deve essere stato rilasciato non oltre sei mesi prima della presentazione;

g) uno dei seguenti documenti militari in bollo comprovante l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva, se non presentato come titolo di preferenza:

1) estratto del foglio matricolare (o stato di servizio per gli ufficiali) se:

ufficiale in congedo o in servizio;
sottufficiale o militare di truppa in congedo;
in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolato dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi ma non ancora incorporato perchè ammesso ai benefici del ritardo o del rinvio;
riformato in rassegna (dopo l'arruolamento), in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi;

2) certificato di esito di leva, se rivedibile o riformato dalla commissione di leva;

3) certificato di iscrizione nelle liste di leva, se iscritto di leva (cioè appartenente a classe non ancora chiamata alla leva);

4) dichiarazione del comando da cui dipendono, per i militari alle armi (esclusi gli ufficiali: vedasi precedente punto 1).

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) non saranno ritenuti validi se rilasciati prima di tre mesi dalla data di richiesta dei documenti stessi.

I dipendenti statali di ruolo sono esentati dalla presentazione dei predetti documenti ma dovranno presentare, sempre nel termine perentorio di trenta giorni anzidetto, una copia integrale dello stato di servizio di data non anteriore a quella in cui riceveranno l'invito, e il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso, nei modi di cui alla precedente lettera *e*).

I dipendenti di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato saranno tenuti invece a presentare — sempre nello stesso termine — il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso, secondo le modalità di cui alla precedente lettera *e*), anche nel caso che lo stesso sia stato già presentato per altri motivi ad impianti dell'Azienda, nonchè l'attestato dell'impianto di appartenenza dal quale risulti la condizione di dipendente di ruolo, la qualifica rivestita e la data di assunzione in servizio, se non presentato come titolo di preferenza.

La mancata o tardiva presentazione anche di uno soltanto dei documenti ovvero la presentazione di documenti scaduti di validità determina la decadenza.

Art. 13.

Accertamento dei requisiti fisici, psichici e attitudinali

Gli aspiranti debbono possedere sana e robusta costituzione nonchè gli specifici requisiti fisici, psichici e attitudinali necessari a disimpegnare le mansioni di operaio qualificato.

Essi debbono inoltre possedere i seguenti requisiti fisici speciali:

acutezza visiva: 14/10 complessivamente; è ammessa correzione con lenti sferiche + 4 D ovvero — 5 D (purchè la differenza tra le due lenti non sia superiore a 3 diottrie), e con lenti cilindriche per eventuale astigmatismo, sole o associate, purchè la correzione sia efficace e tollerata. Per i partecipanti al concorso per il mestiere di saldatore è richiesta l'acutezza visiva di 10/10 in ciascun occhio senza la correzione con lenti;

campo visivo: normale;

udito: voce afona percepita alla distanza di metri 8 complessivamente e a non meno di metri 2 dall'orecchio peggiore;

statura minima metri 1,50.

Per i partecipanti al concorso per il mestiere di elettromeccanico è richiesto anche il senso cromatico « soddisfacente ».

Saranno dichiarati non idonei anche i candidati che, per le loro condizioni di salute o per i loro precedenti morbosi, potrebbero trovare difficoltà al disimpegno incondizionato delle attribuzioni pertinenti alla cennata qualifica o invocare tali condizioni e precedenti per ottenere facilitazioni di servizio, ovvero andare soggetti ad un prematuro esonero per inabilità fisica.

I minorati di guerra e categorie assimilate, che partecipano al concorso, saranno dichiarati idonei soltanto se i sanitari dell'Azienda li troveranno in possesso dei requisiti sopra indicati e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno di tutte le mansioni inerenti alla qualifica di cui trattasi e che essi non presentano inoltre i presupposti di inidoneità sopra configurati.

L'accertamento dei requisiti fisici, psichici ed attitudinali verrà disposto soltanto nei confronti degli aventi titolo all'assunzione ed effettuato a cura dei sanitari dell'Azienda.

L'esito dell'accertamento stesso verrà notificato agli aspiranti; quelli dichiarati non idonei potranno produrre istanza di visita d'appello, in carta legale, eventualmente corredata di

certificato medico, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della notifica, all'ufficio personale del compartimento per cui hanno concorso che provvederà a trasmetterla al competente servizio sanitario delle ferrovie dello Stato. Detto servizio, ove lo ritenga, in base all'esame degli atti o di altra documentazione inoltrata dall'interessato, potrà disporre una nuova visita medica prima di emettere il giudizio definitivo.

Coloro che non abbiano inoltrato domanda di visita d'appello nel termine sopra indicato, o che non abbiano ottenuto di esservi sottoposti, o che avendovi riportato esito negativo risultino perciò definitivamente inidonei, decadono dal diritto all'assunzione.

Tanto alla prima visita quanto a quella eventuale di appello, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di uno dei documenti di identità personale specificati nell'art. 8.

Art. 14.

Assunzione nomina in prova

Gli aventi titolo all'assunzione saranno nominati in prova con lo stipendio e le altre competenze della qualifica, spettanti in base alle norme in vigore.

La nomina a stabile è subordinata — salvo l'esenzione totale o parziale di cui alla delibera del consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato n. 108 del 12 dicembre 1967 — al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova, con eventuale frequenza di corsi di formazione professionale.

Tutti coloro che verranno assunti a seguito del presente concorso potranno — qualora l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato lo ritenga necessario — essere utilizzati, anche in prosieguo di tempo, in mestieri diversi da quello per cui hanno partecipato al concorso stesso.

Per esigenze di servizio, resta ferma la facoltà da parte della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato di destinare gli idonei che venissero assunti dopo i vincitori anche a compartimento diverso da quello per cui hanno concorso previa formulazione di apposite graduatorie nazionali per singoli mestieri.

I vincitori e gli idonei assunti in impiego a seguito del presente concorso hanno l'obbligo di permanere nella sede assegnata per almeno un quinquennio. Pertanto non saranno accettate domande intese ad ottenere il passaggio o il distacco ad altra sede.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 settembre 1976

Il Ministro: RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *ottobre* 1976
Registro n. 30 *Trasporti, foglio n.* 119

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(da redigere su carta da bollo)

All'Ufficio personale compartimentale delle ferrovie dello Stato . . . . . (1)

Dati da redigere a macchina o in stampatello

. . . .
Cognome nome

. . . .
data e luogo di nascita

. . . .
domicilio per ogni comunicazione (via, n., presso, c.a.p., città, provincia)

mestiere prescelto . . . .

Il sottoscritto . . . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso a sessantaquattro posti di operaio qualificato in prova, indetto con decreto ministeriale n. 2045 del 13 settembre 1976 per codesto compartimento e per il mestiere di . . . . (indicare il mestiere prescelto, fra quelli previsti nel prospetto compreso nell'art. 1 per il compartimento cui la domanda è indirizzata) impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni del domicilio o del recapito sopra indicato.

Inoltre dichiara:

di possedere i seguenti requisiti che danno diritto all'elevamento del limite di età . . . . . (indicare l'eventuale appartenenza alle categorie previste dalle leggi in vigore);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali o misure di prevenzione e di non avere in corso procedimenti di tale natura (in caso contrario indicare le condanne o le misure di prevenzione riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso le relative sentenze);

di essere in possesso della licenza elementare conseguita nell'anno scolastico . . . . presso . . . . . . (indicare l'istituto e la città sede dello stesso);

di aver soddisfatto agli obblighi di leva oppure di essere attualmente in servizio militare presso . . . . . . (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo oppure se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.);

di non aver mai prestato servizio presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, od altra amministrazione pubblica (in caso contrario specificare l'amministrazione, la durata del servizio prestato e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto d'impiego);

di non aver presentato altre domande di ammissione all'attuale concorso per compartimenti o mestieri diversi da quello indicato nella presente domanda;

di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di concorso ed in particolare quelle di cui agli ultimi tre commi dell'art. 14 del bando stesso.

Data, ...

Firma . . . .
(da autenticare da parte di una delle autorità previste all'art. 3 del decreto)

(1) Indirizzi degli uffici personale compartimentali:
20123 - Milano - Corso Magenta, 24;
37100 - Verona - Lungo Adige Capuleti;
34132 - Trieste - Piazza Vittorio Veneto, 3;
40123 - Bologna - Via D'Azeglio, 38;
60100 - Ancona - Piazza Cavour, 23.

Si raccomanda di redigere la domanda secondo il presente modulo.

Le generalità dell'aspirante al concorso (cognome e nome, data e luogo di nascita) e domicilio o recapito per le comunicazioni (via, numero civico, codice di avviamento postale, comune e provincia), mestiere prescelto, debbono essere riportate nell'ordine indicato nello schema di domanda.

Le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile, quindi il nome seguito dal cognome del marito.

(12486)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria degli idonei nei concorsi pubblici per il personale della carriera esecutiva dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale n. 29-30 del 17-24 luglio 1975, parte II, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 15 maggio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 18 giugno 1975, registro n. 53 Istruzione, foglio n. 176, relativo alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati idonei nei concorsi pubblici per il personale della carriera esecutiva dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica.

(12710)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per titoli, integrato da colloquio, ad un posto di ispettore centrale per l'istruzione secondaria di primo grado, classica, scientifica e magistrale, tecnica e professionale con speciale riferimento alle esigenze relative all'insegnamento di materie giuridiche ed economiche negli istituti tecnici.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale n. 23-24 del 5-12 giugno 1975, parte II, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 15 gennaio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1975, registro n. 40 Istruzione, foglio n. 6, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito e dichiarazione del vincitore del concorso, per titoli, integrato da colloquio, per il conferimento di un posto di ispettore centrale per l'istruzione secondaria di primo grado, classica, scientifica e magistrale, tecnica e professionale con speciale riferimento alle esigenze relative all'insegnamento di materie giuridiche ed economiche negli istituti tecnici, indetto con decreto ministeriale 5 gennaio 1971.

(12711)

Errata-corrige

Il concorso, per titoli, a venti posti di tirocinante con la concessione di nove borse di studio nell'istituto statale « A. Romagnoli » di specializzazione per gli educatori dei minorati della vista, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 304 del 15 novembre 1976, deve intendersi rettificato nel senso che il testo dell'art. 3 è composto dei primi cinque commi; dal sesto comma in poi ha inizio l'art. 4.

(12950)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esame, a quattro posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della Toscana.

Nel Bollettino ufficiale, parte II, dell'ottobre-novembre-dicembre 1975, n. 4-5-6, è stato pubblicato il decreto ministeriale 28 luglio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1975, registro n. 7 Beni culturali, foglio n. 104, relativo alla graduatoria generale di merito e dichiarazione dei vincitori e degli idonei del concorso, per esame, a quattro posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della Toscana, indetto con decreto ministeriale 13 aprile 1973.

(12862)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esame, a tre posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della Sicilia.

Nel Bollettino ufficiale, parte II, dell'ottobre-novembre-dicembre 1975, n. 4-5-6, è stato pubblicato il decreto ministeriale 14 luglio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1975, registro n. 4 Beni culturali, foglio n. 13, relativo alla graduatoria generale di merito e dichiarazione dei vincitori e degli idonei del concorso, per esame, a tre posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della Sicilia, indetto con decreto ministeriale 13 aprile 1973.

(12863)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esame, a due posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della Calabria.

Nel Bollettino ufficiale, parte II, dell'ottobre-novembre-dicembre 1975, n. 4-5-6, è stato pubblicato il decreto ministeriale 5 luglio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1975, registro n. 4 Beni culturali, foglio n. 34, relativo alla graduatoria generale di merito e dichiarazione dei vincitori e degli idonei del concorso, per esame, a due posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti della Calabria, indetto con decreto ministeriale 13 aprile 1973.

(12864)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esame, a due posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti degli Abruzzi e Molise.

Nel Bollettino ufficiale, parte II, dell'ottobre-novembre-dicembre 1975, n. 4-5-6, è stato pubblicato il decreto ministeriale 29 luglio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1975, registro n. 4 Beni culturali, foglio n. 36, relativo alla graduatoria generale di merito e dichiarazione dei vincitori e degli idonei del concorso, per esame, a due posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti degli Abruzzi e Molise, indetto con decreto ministeriale 13 aprile 1973.

(12865)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PALERMO

Graduatoria degli idonei del concorso al posto *di medico scolastico generico vacante nel comune di Carini*

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i propri decreti n. 4709 in data 31 gennaio 1973 e n. 19237 in data 9 febbraio 1975, con i quali venne bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il posto di medico scolastico generico vacante nel comune di Carini;

Visti e riconosciuti regolari i verbali della commissione giudicatrice in data 22 luglio 1976, 6 settembre 1976, 7 settembre 1976, 8 settembre 1976, 9 settembre 1976 e 6 ottobre 1976;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1967, n. 1518;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvati i verbali della commissione giudicatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il posto di medico scolastico generico vacante nel comune di Carini, verbali con i quali è stato riconosciuto unico idoneo con punti 117/200 il dott. Torres Giuseppe.

Il presente decreto sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della prefettura, a quello di questo ufficio e a quello del comune di Carini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e in quello della Regione siciliana.

Palermo, addì 15 ottobre 1976

Il medico provinciale: PRIOLO

(12695)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI RIETI

Concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Rieti

Il veterinario provinciale di Rieti, con decreto 15 ottobre 1976, n. 471, ha bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Rieti alla data del 30 novembre 1975.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il giorno 28 febbraio 1977, alle ore 14.

(12696)

OSPEDALI RIUNITI «SS. ANNUNZIATA» DI CHIETI

Concorso ad un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa (ufficio personale) dell'ente in Chieti.

(12818)

OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

Concorso ad un posto di aiuto della clinica oculistica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della clinica oculistica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Trieste.

(12820)

OSPEDALE «P. LUCCHESI» DI PIETRASANTA

Concorso ad un posto di assistente di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Pietrasanta (Lucca).

(12817)

OSPEDALE «CROTTA-OLTROCCHI» DI VAPRIO D'ADDA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto e un posto di assistente di radiologia;

un posto di aiuto e un posto di assistente del laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Vaprio d'Adda (Milano).

(12815)

OSPEDALE CIVILE DI ADRIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del laboratorio di anatomia ed istologia patologica e di ricerche cliniche;

un posto di aiuto dirigente del centro trasfusionale;

un posto di assistente della divisione pediatrica;

un posto di assistente del reparto oculistico.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Adria (Rovigo).

(12816)

OSPEDALE CIVILE «S. CROCE» DI ARPINO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche;

un posto di aiuto medico;

un posto di aiuto chirurgo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Arpino (Frosinone).

(12819)

OSPEDALE CIVILE « S. BARBARA » DI ROGLIANO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

tre posti di assistente di medicina;

quattro posti di assistente di chirurgia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Rogliano (Cosenza).

(12812)

OSPEDALE « S. MARIA DEI BATTUTI » DI TREVISO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario della divisione dermosifilopatica;

un posto di aiuto dirigente del centro geriatrico.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Treviso.

(12822)

OSPEDALE « S. BIAGIO E M. O. LOCATELLI » DI CLUSONE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;

un posto di assistente di radiologia;

un posto di assistente del laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Clusone (Bergamo).

(12814)

OSPEDALE DI SARONNO

Concorso ad un posto di assistente del servizio di cardiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del servizio di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Saronno (Varese).

(12924)

OSPEDALE CIVILE « UMBERTO I » DI TAGLIACOZZO

Concorso ad un posto di assistente analista

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente analista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Tagliacozzo (L'Aquila).

(12821)

SPEDALI RIUNITI DI PISTOIA

Concorso ad un posto di assistente di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Pistoia.

(12823)

OSPEDALI RIUNITI DI SASSARI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di pneumotisiologia;

un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'ente in Sassari.

(12813)

OSPEDALE « S. MATTEO DEGLI INFERMI » DI SPOLETO

Concorso ad un posto di assistente della divisione di otorinolaringoiatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di otorinolaringoiatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Spoleto (Perugia).

(12824)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di vice direttore sanitario.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di vice direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Spoleto (Perugia).

(12825)

OSPEDALE CIVICO DI PARTINICO

Concorso ad un posto di aiuto di analisi chimico-cliniche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di analisi chimico-cliniche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Partinico (Palermo).

(12923)

OSPEDALE DI RIETI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del servizio trasfusionale;
un posto di aiuto del servizio di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Rieti.

(12826)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente del servizio di cardiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a un posto di assistente del servizio di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Rieti.

(12827)

OSPEDALE PER LUNGODEGENTI E CONVALESCENTI « MADONNA DOROTEA » DI BIOGLIO

Concorso ad un posto di assistente di cardiologia addetto alla divisione di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di cardiologia addetto alla divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Bioglio (Vercelli).

(12920)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100763220)